



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019



A & T 2000 S.p.A.
Sede Legale: Piazzetta G. Marconi, 3 - 33033 Codroipo (Ud)
Sede Operativa: via Cristoforo Colombo, 210 - 33037 Pasian di Prato (Ud)
tel. 0432 691062 - fax 0432 691361
<http://www.aet2000.it> - info@aet2000.it
c.f./p.iva/reg.impr. 02047620303

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

in data 16 luglio 2020

AZIONISTI AL 31/12/2019

Comune di Artegna
Comune di Attimis
Comune di Basiliano
Comune di Bertiolo
Comune di Bordano
Comune di Buttrio
Comune di Camino al Tagliamento
Comune di Campoformido
Comune di Codroipo
Comune di Corno di Rosazzo
Comune di Dogna
Comune di Faedis
Comune di Gemona del Friuli
Comune di Lestizza
Comune di Lusevera
Comune di Magnano in Riviera
Comune di Martignacco
Comune di Moggio Udinese
Comune di Moimacco
Comune di Montenars
Comune di Mortegliano
Comune di Nimis
Comune di Pagnacco
Comune di Pasian di Prato
Comune di Pavia di Udine
Comune di Povoletto
Comune di Pozzuolo del Friuli
Comune di Pradamano
Comune di Premariacco
Comune di Reana del Rojale
Comune di Remanzacco
Comune di Resia
Comune di Resiutta
Comune di Rivignano-Teor
Comune di San Dorligo della Valle - Dolina
Comune di San Giovanni al Natisone
Comune di Sedegliano
Comune di Taipana
Comune di Trasaghis
Comune di Varmo
Comune di Venzone
Comunità Collinare del Friuli

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Rag. Luciano Aita

Vice Presidente

Dott. Gianpaolo Graberi

Consigliere

Rag. Marilena Domini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Roberto Minardi

Sindaci effettivi

Dott. ssa Francesca Linda

Dott. Ludovico Picotti

SOCIETÀ DI REVISIONE

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	Pag.	1
Premessa	Pag.	2
Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali	Pag.	5
Andamento gestionale e risultanze economiche	Pag.	13
Analisi conto economico	Pag.	16
Situazione patrimoniale e finanziaria	Pag.	16
Descrizione dei principali rischi ed incertezze	Pag.	18
Indici di bilancio	Pag.	19
Organizzazione e risorse umane	Pag.	20
Attività di ricerca e sviluppo	Pag.	21
Sistemi di gestione	Pag.	22
Azioni proprie	Pag.	24
Sedi Secondarie	Pag.	24
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	24
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	25
BILANCIO D'ESERCIZIO	Pag.	26
Stato Patrimoniale	Pag.	27
Conto Economico	Pag.	30
RENDICONTO FINANZIARIO	Pag.	32
NOTA INTEGRATIVA	Pag.	33
Premessa	Pag.	34
Principi di redazione del bilancio	Pag.	35
Criteri di valutazione	Pag.	35
Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	Pag.	41
Commenti alle principali voci del Conto Economico	Pag.	61
Informativa sulle operazioni con le parti correlate	Pag.	73
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	75
Informazioni ex art.1 c.125 Legge 4 agosto 2017 n.124	Pag.	77
Altre informazioni	Pag.	78
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	Pag.	78
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pag.	79
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	Pag.	83



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali

Andamento gestionale e risultanze economiche

Analisi conto economico

Situazione patrimoniale e finanziaria

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

Indici di bilancio

Organizzazione e risorse umane

Attività di ricerca e sviluppo

Sistemi di gestione

Azioni proprie

Sedi secondarie

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Egregi rappresentanti degli Enti Soci,
Vi viene presentato il bilancio dell'esercizio 2019 della società, predisposto ai sensi degli artt. da 2423 a 2427-bis del C.C., corredato con questa Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 del C.C..

L'esercizio 2019 rappresenta una tappa di consolidamento dell'attività societaria.

Riprendendo quanto sopra elencato, ve ne rappresentiamo sinteticamente gli aspetti salienti rimandando al seguito per successivi approfondimenti.

✓ Servizi resi ai Soci. Nel corso del 2019 la società, in aggiunta alla consolidata erogazione dei servizi, ha esteso l'applicazione della tariffazione puntuale al comune di Gemona del Friuli. La gestione della TARI ha riguardato così 13 comuni a tariffazione puntuale oltre alla gestione del tributo in service per 3 comuni, oltre che all'esecuzione delle attività propedeutiche all'introduzione della tariffazione puntuale per i comuni di Buttrio e Moimacco per l'anno successivo.

✓ Collaborazioni e sinergie operative con Gestori Pubblici di rifiuti urbani in ambito. Nel corso dell'esercizio sono stati mantenuti o implementati i rapporti commerciali con i seguenti soggetti pubblici: NET S.p.A. per quanto attiene al trattamento presso l'impianto di selezione di Rive d'Arcano di imballaggi in plastica e cellulosici provenienti dal bacino udinese e dalla Bassa Friulana; con HESTAMBIENTE S.p.A. riguardo lo smaltimento finale di parte del rifiuto residuale del raccolto nel bacino A&T 2000 S.p.A.; con l'UTI della Carnia per quanto attiene al trattamento presso l'impianto di Rive d'Arcano di carta e cartone ed imballaggi in plastica e lattine, nonché lo stoccaggio del vetro e il conferimento presso l'impianto di Codroipo della Forsu dell'Ente Montano; con GEA S.p.A. per quanto riguarda la gestione della Forsu.

Contesto legislativo per le società "in house providing"

Alla luce degli ordinamenti sia statali (D.lgs 175/2016 e s.m.i.) che regionali (L.R. 5/2016 e s.m.i.) la società continua ad operare pienamente con gli obiettivi di cui all'oggetto sociale.

Erogazione ai Soci dei servizi di raccolta

Nei comuni ove vige il modello di raccolta porta a porta integrale (45 dei 51 comuni serviti) sia in termini di raccolta differenziata, ma soprattutto in termini di purezza del materiale raccolto, vengono confermati gli ottimi risultati ottenuti riguardo la massimizzazione dei ricavi dai Consorzi di filiera CONAI. Infatti, per quanto attiene agli imballaggi in plastica e lattine, sono proseguiti, i conferimenti direttamente dalla piattaforma CSS senza necessità di una preventiva selezione. Riguardo agli imballaggi in vetro, tutti i comuni serviti rientrano in fascia A, mentre la carta non considerata imballaggio viene venduta all'asta quale carta da macero a condizioni economiche positive, nonostante il crollo mondiale del mercato registrato nella seconda parte dell'anno. Per quanto attiene unicamente al rifiuto cellulosico, nel bacino della società sono state raccolte e conferite all'impianto di proprietà di Rive d'Arcano ed in minima parte, causa fermo produttivo dovuto all'installazione della nuova pressa, all'impianto ISA di Moraro (GO) 10.178,82 tonnellate, (10.137,50 nell'anno precedente) delle quali: 4.987,62 ton di carta da macero sono state

RELAZIONE SULLA GESTIONE

vendute a LAMACART S.p.A. e ad altri soggetti a partire da Luglio 2019, a fronte di un ricavo di € 188.327,21 (340.728,61 € nel 2018 € 612.680,48 nel 2017) mentre le 5.191,20 tonnellate di imballaggi in carta/cartone sono state cedute a COMIECO conseguendo un ricavo di € 628.616,16 (635.295,81 nel 2018, € 630.089,22 nel 2017). Per quanto riguarda la frazione selettiva degli imballaggi in cartone la stessa, ammontante a 108,20 tonnellate, è stata conferita presso l'impianto terzo di MAZZETTI&CANTONI S.r.l. i cui contributi sono ricompresi tra i sopraccitati ricavi COMIECO. Relativamente ai rifiuti cellulosici del comune di San Dorligo della Valle-Dolina gli stessi, ammontanti a 289,79 tonnellate, sono stati conferiti presso l'impianto CALCINA INIZIATIVE AMBIENTALI S.r.l. e della rispettiva fruizione dei contributi ha provveduto direttamente il Comune medesimo.

Gestione dei rifiuti urbani

Il costo complessivo dei servizi erogati per la gestione dei rifiuti urbani nel 2019 si è praticamente stabilizzato per effetto dei seguenti fattori:

- mantenimento dei costi complessivi delle raccolte stradali dei rifiuti urbani (escluso l'umido) grazie al prosieguo del servizio affidato nell'ottobre 2018 all'ATI composta da SNUA S.r.l., IDEALSERVICE Soc. Coop e SAGER S.r.l.;
- prosecuzione del rapporto convenzionale con DESAG ECOLOGIA Scarl per quanto riguarda la raccolta della frazione organica;
- avvio diretto, alla piattaforma CSS COREPLA degli imballaggi in plastica ed in metallo provenienti dal "porta a porta", senza preselezione presso l'impianto di Rive d'Arcano, grazie alla buona qualità del materiale raccolto;
- conferimento del rifiuto secco residuo principalmente presso l'inceneritore di Trieste e, in quantità minore, presso l'impianto SNUA di Aviano, oltre che all'impianto Eco-Sinergie S.c.a.r.l. di San Vito al Tagliamento a buone condizioni economiche;
- prosecuzione del conferimento dei rifiuti ingombranti all'impianto di selezione e recupero della ERGOPLAST S.r.l. in Pradamano;
- conferimento, della frazione umida FORSU a €/ton 74,66 presso l'impianto di compostaggio con recuperi di energia di Codroipo.

Gestione dell'impianto di selezione in Rive d'Arcano

Nel corso del 2019 presso l'impianto di selezione di Rive d'Arcano sono stati conferiti i seguenti quantitativi di rifiuti dal bacino A&T 2000 SpA, U.T.I. Carnia, Isontina Ambiente SpA, NET SpA e materiale inviato da West Dock Srl:

RIFIUTI IN INGRESSO

Imballaggi in plastica	ton.	10.504,16
Imballaggi misti (plastica e lattine)	ton.	1.653,64
Imballaggi in vetro	ton.	9.325,80
Lastre di vetro	ton.	492,36
Carta e cartone	ton.	27.932,00
Imballaggi in carta e cartone	ton.	3.765,25
PET	ton.	4.272,34
<i>totale 1</i>	<i>ton.</i>	<i>57.945,55</i>

RELAZIONE SULLA GESTIONE

MATERIALI E SCARTI IN USCITA

Plastica e gomma	ton.	6.612,56
PET (clear + mix color)	ton.	3.224,32
Cassette in plastica	ton.	34,80
Imballaggi in acciaio	ton.	441,70
Imballaggi in alluminio	ton.	21,04
Imballaggi in vetro	ton.	9.213,66
Lastre di vetro	ton.	484,51
Imball. Carta e Cartone (COMIECO)	ton.	17.821,42
Carta materia da macero estero	ton.	2.112,81
Carta e Cartone m.p.s.	ton.	10.630,54
Sovvalli (scarti dalla selezione)	ton.	5.732,80
totale 2	ton.	56.330,16

La differenza tra i due totali è imputabile a materiali in deposito, perdite di processo e di umidità.

Post-gestione della discarica in loc. Plasencis

Anche nel corso del 2019 la gestione post-operativa della discarica di rifiuti urbani chiusa e sita in comune di Fagagna è regolarmente proseguita con le attività di sorveglianza, di controllo, di monitoraggio delle matrici ambientali e di manutenzione delle installazioni così come previsto dal Decreto di chiusura della Provincia di Udine. Sono altresì regolarmente proseguiti gli smaltimenti - per complessive 5.630,20 ton (ton 5.379,63 l'anno precedente, ton 5.451,28 nel 2017, ton 4.562,94 nel 2016, ton 6.490,78 nel 2015, ton, 5.490,78 nel 2014 e le 5.322,10 ton del 2013) di percolato presso l'impianto autorizzato di Gorizia al prezzo unitario di €/ton 21,80.

Gestione della TARI

❖ Tariffazione puntuale

Per quanto riguarda la TARI puntuale, oltre all'introduzione della tariffa dal 01/01/2019 presso il comune di Gemona del Friuli, la società ha proseguito la gestione del corrispettivo per i comuni di Basiliano, Campoformido, Corno di Rosazzo, Lestizza, Martignacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, San Vito di Fagagna, Varmo, Venzona. A tale proposito corre l'obbligo di evidenziare che dal 2018 i Comuni di Campoformido, Lestizza, Martignacco, Pozzuolo del Friuli, Premariacco, San Vito di Fagagna e Varmo hanno adottato per l'anno di riferimento modalità uniformi per il calcolo degli addebiti all'utenza. Sono inoltre state effettuate tutte le attività propedeutiche a favore dei comuni di Buttrio e Moimacco per l'introduzione, dal 2020, del sistema puntuale di tariffazione.

❖ Service per gestione TARI- tributo

L'attività di service a favore dei comuni per la gestione del tributo è proseguita per i comuni di Codroipo, Mortegliano e San Giovanni al Natisone, sempre con modalità diverse per ciascun comune.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gestione recupero crediti

Per quanto attiene alla gestione dei crediti della società, nel corso dell'anno di riferimento è proseguita l'attività con la medesima intensità degli anni precedenti.

Gestione dei centri di raccolta comunali

Nel corso dell'esercizio il servizio di gestione dei centri di raccolta comunali di rifiuti urbani ed assimilati, per conto dei comuni che lo hanno affidato alla società, è stato svolto da ART.CO SERVIZI Soc. Coop.

Servizi sostitutivi con mezzo mobile

Presso gli ormai pochi comuni privi di un centro di raccolta o non completamente a norma è proseguita anche nel 2019 l'erogazione dei servizi sostitutivi con mezzo mobile. Questo servizio, che ha interessato le varie tipologie di rifiuti urbani non conferibili presso i centri comunali di raccolta dei comuni serviti per n° 2 enti ed unicamente per quanto attiene ai rifiuti pericolosi per un unico comune.

Erogazione dei servizi a terzi

Questa attività nel 2019 ha fatto registrare un leggero incremento di fatturato, indice che l'attività si è stabilizzata nel tempo.

L'utenza fruitrice di questi servizi si distingue in:

- aziende agricole per la gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- aziende ed enti privati che, per effetto della deassimilazione delle aree produttive o per la natura dei rifiuti, ricadono nella categoria dei rifiuti speciali; tale servizio viene reso in regime di concorrenza nel libero mercato;
- enti, associazioni, pro-loco per servizi di raccolta, recupero e smaltimento inerenti sagre e manifestazioni temporanee, di cui alcune di grande richiamo ed impatto (Aria di Festa, Saponi Pro-Loco, Fiera di San Simone e Majenca), nell'ambito del servizio pubblico;
- privati cittadini richiedenti servizi non compresi tra quelli erogati dal servizio pubblico.

Altre iniziative

E' proseguita la gestione sperimentale delle biomasse mediante l'attivazione, avvenuta nel giugno 2018, della specifica piattaforma presso il comune di San Dorligo della Valle- Dolina.

Nel mese di luglio si è provveduto all'inaugurazione dell'impianto sperimentale di tostatura delle biomasse basato sull'utilizzo dell'energia termica solare (specchi lineari).

Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali

Gestione dei rifiuti urbani indifferenziati

Il valore di questa attività si è stabilizzata ulteriormente, rispetto agli anni precedenti, tale gestione si conferma sempre più di rilevanza economica secondaria rispetto alle raccolte differenziate. Questa attività riguarda la gestione di:

- rifiuti urbani residui da raccolta stradale,
- rifiuti ingombranti,
- rifiuti dallo spazzamento stradale,
- lavaggio degli ormai esigui cassonetti stradali, ancora presenti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Dal 01/10/2018 il servizio viene svolto dalla nuova A.T.I. composta da SNUA S.r.l., SAGER S.r.l. ed IDEALSERVICE Soc. Coop. alle nuove condizioni tecniche non dissimili dalle precedenti e a condizioni economiche in linea con quelle dell'affidamento precedente.

Relativamente alla gestione dei rifiuti ingombranti:

- la sola raccolta e trasporto è proseguita con l'A.T.I. composta da IDEALSERVICE Soc. Coop e SNUA S.r.l. Il servizio è stato erogato rispettivamente ai seguenti prezzi unitari: svuotamento e trasporto container €/cad 94,57; svuotamento benna e trasporto €/cad 31,52;
- il trattamento affidato alla ditta ERGOPLAST S.r.l., proseguito per tutto l'anno, è stato reso al prezzo unitario di €/ton 205,00.

Il servizio di raccolta ed avvio a recupero dello spazzamento stradale, affidato ad ART.CO SERVIZI Soc. Coop. è proseguito per tutto l'anno alle medesime condizioni tecnico-economiche precedentemente in essere.

Per quanto riguarda il quantitativo complessivo dei rifiuti indifferenziati, grazie alle strategie adottate dalla società, con ton 19.551,36 del 2019, ton 19.672,08 del 2018, 19.155,71 del 2017, viene confermato il trend degli ultimi anni: (18.024 tonnellate nel 2012, 17.643,25 tonnellate nel 2013, 16.984,97 tonnellate nel 2014) nel 2015 è salito a 19.008,54 tonnellate solo in virtù dell'estensione del servizio ai n° 9 comuni nuovi comuni soci del "gemonese"; nel 2016 il trend del decremento era ripreso (18.573,39 tonnellate) anche se nel 2017 il totale è tornato a salire a 19.155,71 ton.

Il quantitativo 2019 risulta così suddiviso: 14.966,66 tonnellate da raccolta stradale (15.270,39 ton nel 2018), 2.924,71 tonnellate di ingombranti (2.757,74 ton nel 2018) e 1.659,99 ton di spazzamento stradale (1.643,96 ton nel 2018).

Delle 14.966,66 tonnellate di rifiuto urbano residuo sono state conferite rispettivamente: 9.217,855 ton presso l'inceneritore di Trieste (titolarità HESTAMBIENTE S.p.A.) al costo unitario onnicomprensivo di €/ton 125,50; 4.445,45 ton presso l'impianto di trattamento SNUA di Aviano al costo unitario onnicomprensivo di €/ton 147,80; 1.303,36 ton presso l'impianto di trattamento ECO SINERGIE S.C.A.R.L. di San Vito al Tagliamento al costo unitario onnicomprensivo di €/ton 155,00.

Gestione delle raccolte differenziate

Di seguito si riportano i consuntivi delle varie raccolte differenziate.

❖ Frazione organica

La gestione di questa tipologia di rifiuto, affidata alla DESAG Ecologia Scarl, ha registrato una produzione complessivamente di 13.111,26 tonnellate, ovviamente tutte conferite all'impianto di Codroipo.

Il prezzo unitario di conferimento praticato, come da rapporto convenzionale, è stato di € 74,66.

❖ Carta/cartone, imballaggi in plastica e lattine raccolti

La gestione di carta/cartone, sommata a quella di soggetti omologhi convenzionati, ha fatto registrare un quantitativo totale di ton 31.697,25 (19.475,94 ton nel 2018) di cui, come precedentemente descritto, dopo selezione, 17.821,42 ton di imballaggi cellulosici sono stati ceduti al CONAI (8.873,30 ton nel 2018) con un ricavo di € 2.048.249,52 (€ 1.141.437,77 nell'anno 2018), mentre 12.743,35 ton di carta da macero (7.841,36 ton nel 2018), sono state cedute alla ditta LAMACART S.p.A., e ad altri soggetti a partire da Luglio 2019, a fronte di un ricavo pari a € 465.854,86 (€

RELAZIONE SULLA GESTIONE

554.701,06 nell'anno 2018). Per quanto attiene alla cessione della carta da macero, tale risultato economico deriva dal consistente calo del prezzo di mercato, a livello mondiale, di questo specifico prodotto rispetto al valore medio dell'anno precedente.

La raccolta mista di imballaggi in plastica e lattine si è attestata su ton 5.889,12 (ton 5.622,50 nel 2018, 5.292,40 tonnellate nell'anno 2017, 5.194,76 ton nel 2016, 5.182,96 ton nel 2015, 4.390,79 ton nel 2014, 4.199,68, nel 2013 e 3.550 nel 2012); tale incremento è dovuto all'estensione della raccolta porta a porta, oltre naturalmente, all'estensione del servizio ad altri comuni. La raccolta di soli imballaggi in plastica con cassonetto stradale è stata di tonnellate 431,32 (438,64 ton nel 2018, 470,48 ton nel 2017, 484,17 ton nel 2016, 523,34 ton nel 2015, 814,51 ton nel 2014, 1.053,29 nel 2013 e 1.935 ton nel 2012).

❖ Frazione verde

Per tutto l'anno è proseguito il servizio di raccolta e conferimento a recupero della frazione verde costituita da sfalci, ramaglie e potature affidato a DESAG ECOLOGIA Scarl al costo unitario onnicomprensivo di €/ton 74,38.

Nel corso del 2019 il gettito della frazione verde si è attestato sulle 9.076,06 tonnellate (nel 2018 le tonnellate raccolte erano 9.502,07, nel 2017 ton 10.256,94, nel 2016 11.904,24 e nel 2015 12.645,69).

Il decremento, è funzione del consolidamento derivante dall'estensione della tariffazione puntuale dalla frazione verde (introdotta nel 2013 presso il comune di Corno di Rosazzo, nel 2015 nei comuni di Campoformido e Pozzuolo del Friuli, nel luglio 2016 presso il comune di Martignacco, nel gennaio 2018 nei Comuni di Lestizza, Premariacco, San Vito di Fagagna e Varmo e, dal 2019 nel Comune di Gemona del Friuli).

❖ Rifiuti di vetro

La raccolta del vetro nel 2019 ha registrato tonnellate 7.707,41 (7.660,83 nel 2018, 7.364,40 ton nel 2017, 7.263,07 ton nel 2016, 7.476,96 ton nel 2015 6.564,64 ton nel 2014, 6.753,54 ton nel 2013 e 6.877 ton nel 2012).

Viene confermato l'alto livello di qualità che ha garantito il riconoscimento economico della fascia 1^a da parte di COREVE.

❖ Metalli

Il servizio di raccolta e cessione a recupero dei materiali ferrosi, affidato alla ditta Corte S.p.A., è proseguito presso i centri raccolta comunali, a fronte di un costo medio di €/ton 69,56 per il primo semestre e di €/ton 69,90 per il secondo semestre ed un corrispettivo medio di €/ton 208,02 (in funzione del listino settimanale della C.C.I.A.A. di Milano). Nel 2019 il quantitativo di metalli raccolti è stato pari a tonnellate 1.253,33 (1.268,84 ton nel 2018, 1.172,60 ton nel 2017, 1.098,94 ton nel 2016, 923,18 ton nel 2015, 795,77 ton nel 2014, 728,49 ton nel 2013 e 867 ton del 2012).

❖ Legno impregnato

Il servizio di raccolta, trasporto e recupero di legno impregnato, affidato alla Ditta Art.Co Servizi Coop. al prezzo unitario onnicomprensivo medio di €/ton 25,72. Il quantitativo complessivamente raccolto nel 2019 è stato pari a 4.313,27 ton (3.978,52 ton nel 2018, 3.392,06 ton nel 2017, 3.139,755 ton nel 2016 2.885,44 ton nel 2015, 2.602,93 ton nel 2014, 2.308,62 ton nel 2013 e 2.230 ton nel 2012).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

❖ Rifiuti inerti

Il servizio di raccolta, trasporto degli inerti affidato all'A.T.I. composta da IDEALSERVICE Soc. Coop e SNUA S.r.l. è proseguito al prezzo unitario di €/svuotamento 94,57. Il servizio di raccolta e trasporto degli inerti da cumulo è stato effettuato dalla ditta VUARAN GIANNI Sas, al prezzo unitario di €/presa 180,00 e il recupero al prezzo unitario di € 7,13.

Per quanto attiene al comune di San Dorligo della Valle-Dolina il prelievo è avvenuto a cura della ditta HERVAT S.r.l. ai seguenti prezzi unitari: €/presa 50,00 ed il trattamento ad €/ton 17,00. Nel 2019 sono state raccolte 154,33 tonnellate presso il comune di San Dorligo della Valle - Dolina e 3.593,60 tonnellate presso gli altri comuni (2.883,87 ton nel 2018, 2.925,75 ton nel 2017, 2.670,98 ton nel 2017, 2.837,42 ton nel 2015, 2.195,93 ton nel 2014, 2.308,62 ton nel 2013 e 2.977 ton nel 2012).

❖ Imballaggi metallici da raccolta monomateriale stradale

Presso i comuni soci della Comunità Collinare del Friuli, ove era ancora in vigore la raccolta monomateriale degli imballaggi metallici affidato all'A.T.I. erogatrice del servizio integrato delle raccolte stradali, la quantità raccolta è stata pari a 40,80 tonnellate (38,58 ton nel 2018, 42,10 ton nel 2017, 47,34 ton nel 2016, 51,50 ton nel 2015, 89,78 ton nel 2014, 119,02 ton nel 2013 e 220 ton nel 2012).

❖ Plastiche dure

Per tutto l'anno è proseguito il servizio di raccolta e trasporto delle plastiche dure affidato alla ditta SAGER S.r.l., mentre il relativo recupero è stato eseguito dalla ERGOPLAST S.r.l. che ha riconosciuto un contributo di €/ton 80,00. Nel 2019 il quantitativo raccolto è stato pari a 281,99 tonnellate oltre alle 20,31 tonnellate raccolte da ART.CO SERVIZI Soc. Coop. presso il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina (236,04 tonn nel 2018, 240,17 ton nel 2017, 220,07 ton nel 2016, 208,36 ton nel 2015, 138,41 ton nel 2014, 180,89 ton nel 2013 e 208 ton nel 2012).

❖ RAEE

Il servizio continua ad avvalersi del nuovo sistema di raccolta dei RAEE a titolo gratuito, ad esclusione di quei comuni che, per chiusura, anche temporanea, dei centri di raccolta, si sono avvalsi del servizio di raccolta itinerante.

Il quantitativo raccolto nel corso d'esercizio è stato pari a 1.431,46 tonnellate (1.430,83 ton nel 2018, 1.395,33 ton nel 2017, 1.372,71 ton nel 2016, 1.328,03 ton nel 2015, 937,92 ton nel 2014, 856,67 ton nel 2013 e 1.142 ton nel 2012).

❖ Pile esauste e farmaci scaduti

E' proseguito il servizio di raccolta, trasporto ed innoquizzazione dei farmaci scaduti e delle pile esauste, affidato alla ditta ART.CO SERVIZI Soc. Coop. Le quantità raccolte nel 2019 sono state pari a: 27,57 tonnellate di pile esauste (25,752 ton nel 2018, 25,304 ton nel 2017, 24,401 ton nel 2016, 30,773 ton nel 2015, 25,773 ton nel 2014) e 21,98 ton di farmaci scaduti (20,73 ton nel 2018, 20,00 ton nel 2017, 20,29 ton nel 2016, 20,665 ton nel 2015, 18,98 ton nel 2014).

❖ Oli alimentari di provenienza domestica

Anche questo servizio è proseguito, a titolo gratuito, con la ditta SAPI S.p.a. alle medesime condizioni dell'anno precedente, con l'erogazione di un contributo pari a €/Kg 0,26 per i conferimenti certificati (centro di raccolta comunale). Le quantità raccolte nel 2019 sono state pari a 87,73 tonnellate (84,3 tonn nel 2018, 79,72

RELAZIONE SULLA GESTIONE

tonnellate nel 2017, 75,82 ton nel 2016, 68,84 ton nel 2015, 54,73 ton nel 2014, 46,34 ton nel 2013).

❖ Pneumatici fuori uso

E' proseguito per tutto l'anno il servizio di raccolta, trasporto e recupero pneumatici fuori uso svolto da IDEALSERVICE Soc. Coop. al prezzo unitario di €/raccolta 91,00, nonché al prezzo unitario di smaltimento di €/ton a 170,00. Le quantità raccolte di tali rifiuti, gran parte dei quali ritrovati abbandonati, è stata pari a 91,02 tonnellate (93,09 nel 2018, 92,52 tonnellate nel 2017, 75,82 ton nel 2016, 99,33 ton nel 2015, 76,96 ton nel 2014, 73,21 ton nel 2013 e 99 ton nel 2012).

❖ Rifiuti contenenti amianto

Per tutto l'anno è proseguito il servizio di raccolta ed innocuizzazione dei rifiuti contenenti amianto abbandonati sul territorio affidato alla ditta Geco S.r.l. Il quantitativo annuo raccolto è stato di 9,20 tonnellate (11,14 ton nel 2018, 7,71 tonnellate nell'anno precedente, 9,62 ton nel 2016, 12,91 ton nel 2015, 8 ton nel 2014, 7,86 ton nel 2013, 16,60 ton nel 2012 e 13,97 del 2011).

❖ Vernici di scarto e relativi imballaggi primari

E' proseguito il servizio di raccolta, trasporto e innocuizzazione di vernici di scarto e relativi imballaggi primari con la ditta IDEALSERVICE Soc. Coop.. Nel corso del 2019 sono state raccolte 121,823 tonnellate (117,153 ton nel 2018, 96,492 ton nel 2017, 81,017 ton nel 2016, 93,343 ton nel 2015, 85,330 ton nel 2014, 75,21 ton nel 2013 e 64,40 ton nel 2012).

Gestione rifiuti speciali

Continua l'attività di gestione dei rifiuti speciali prodotti delle aziende produttive e commerciali e l'attività offerta ai cittadini di gestione dei rifiuti che non possono trovare collocamento all'interno delle raccolte urbane stradali o da centro di raccolta.

Nel corso del 2019 la società ha continuato a promuovere la propria assistenza ai privati cittadini e alle aziende per la domanda di contributi regionali per lo smaltimento dell'amianto, come era avvenuto negli scorsi esercizi. La risposta da parte degli utenti è stata ottima. Tale attività si è affiancata a quella già in essere da anni di informazione e gestione di tali rifiuti, a cui i cittadini possono rivolgersi.

La società ha erogato servizi di raccolta rifiuti speciali a 1.930 aziende e 58 privati cittadini, in leggera flessione rispetto all'anno precedente. I rifiuti complessivamente gestiti sono stati all'incirca di 4.700 tonnellate, di cui 180 circa di rifiuti pericolosi, in aumento rispetto al 2018.

Nel corso del 2019 è permassa l'onda di crisi iniziata nel 2018 che ha colpito i rifiuti plastici e rifiuti pericolosi, comportando in alcuni mesi dell'anno un rallentamento nella raccolta di tali rifiuti. Sono comunque stati garantiti tutti i servizi a carattere d'urgenza, cercando di ovviare a tale situazione rivolgendosi a impianti collocati anche fuori regione. I prezzi hanno mantenuto il trend al rialzo iniziato nel 2018, soprattutto nella componente riguardante il trattamento del rifiuto.

Verso metà dell'anno abbiamo stipulato un importante accordo commerciale con il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, al fine di gestire i rifiuti speciali da loro prodotti, garantendo per entrambe le parti notevoli vantaggi economici e burocratici. Tale operazione conferma nuovamente l'importante ruolo dell'azienda nello scenario ambientale regionale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gestione rifiuti delle aziende agricole

Nell'esercizio è proseguito il servizio – a suo tempo richiesto dalle associazioni di categoria della Provincia di Udine, ed auspicato dai soci - per la gestione convenzionata dei rifiuti agricoli, consistente nella raccolta, avvio a recupero e/o smaltimento ed assistenza alle aziende per i relativi adempimenti burocratici.

Ricordiamo che le aziende agricole che hanno stipulato il contratto per la fruizione di questo servizio sono dislocate su tutto il territorio regionale e in parte anche nei territori limitrofi facenti parte della regione Veneto.

A tale proposito si evidenzia che nonostante la situazione di paralisi e blocco del mercato dei rifiuti e della concorrenza, iniziata nel 2018, le aziende agricole hanno ancora una volta riposto la loro fiducia nella società, valutando la serietà nella gestione dei servizi e l'attenzione particolare volta alla clientela. Alcune aziende dopo aver fruito, negli ultimi tempi, dei servizi offerti dalla concorrenza, hanno deciso di avvalersi nuovamente di A&T 2000 SPA.

Posizionamento nell'ambito regionale dei servizi erogati

L'Organo amministrativo ha valutato la consistenza e la qualità dei servizi erogati ai Soci anche comparando quelli di altre realtà in ambito regionale.

I punti di forza della società sono risultati essere:

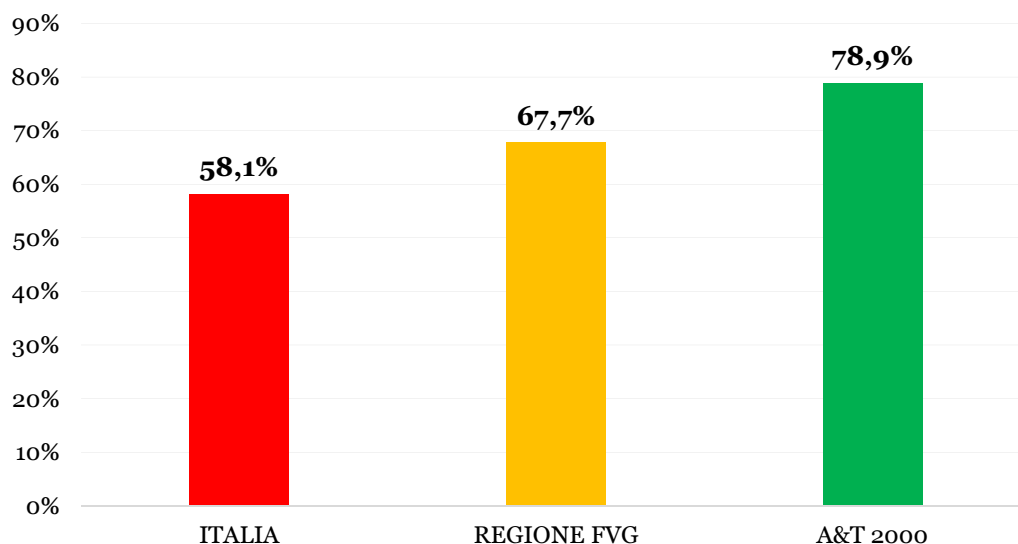
- capacità di progettare ed attuare servizi innovativi nella gestione dei rifiuti sia in attuazione delle più recenti direttive europee che in aderenza ai nuovi sviluppi normativi, sia in ambito nazionale che regionale;
- efficiente gestione delle raccolte differenziate in grado di ottenere elevatissimi livelli di qualità merceologica dei rifiuti e, conseguentemente, elevati ricavi dalla cessione agli impianti o consorzi di filiera per il loro effettivo riciclaggio;
- ottimi risultati a livello regionale per i quantitativi pro-capite delle varie tipologie di rifiuti differenziati ed avviati a recupero e bassi quantitativi di quelli indifferenziati avviati a smaltimento;
- ridotta produzione pro capite di rifiuto urbano residuo (la più bassa in assoluto in ambito regionale), con una media ulteriormente più bassa (kg/ab/anno 51,44) se riferita ai soli comuni che hanno adottato la tariffazione puntuale.

Per quanto attiene alla quantità e qualità del rifiuto raccolto in maniera differenziata e alla produzione di rifiuto urbano residuo, in Regione la società non ha eguali, come evidenziato nei grafici e tabelle di seguito riportati.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

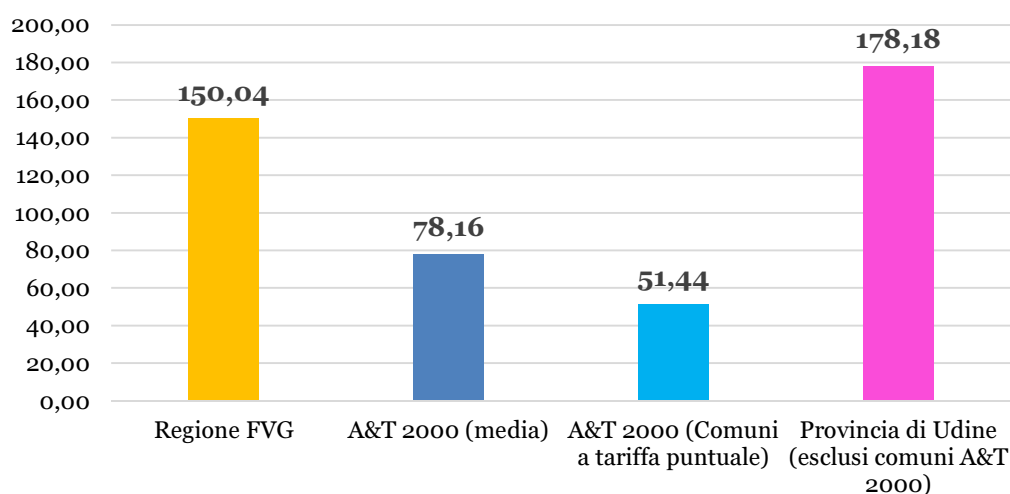
RACCOLTA DIFFERENZIATA

ANNO 2018



PRODUZIONE PRO-CAPITE DI RIFIUTO INDIFFERENZIATO (KG/AB/ANNO)

ANNO 2018



RELAZIONE SULLA GESTIONE

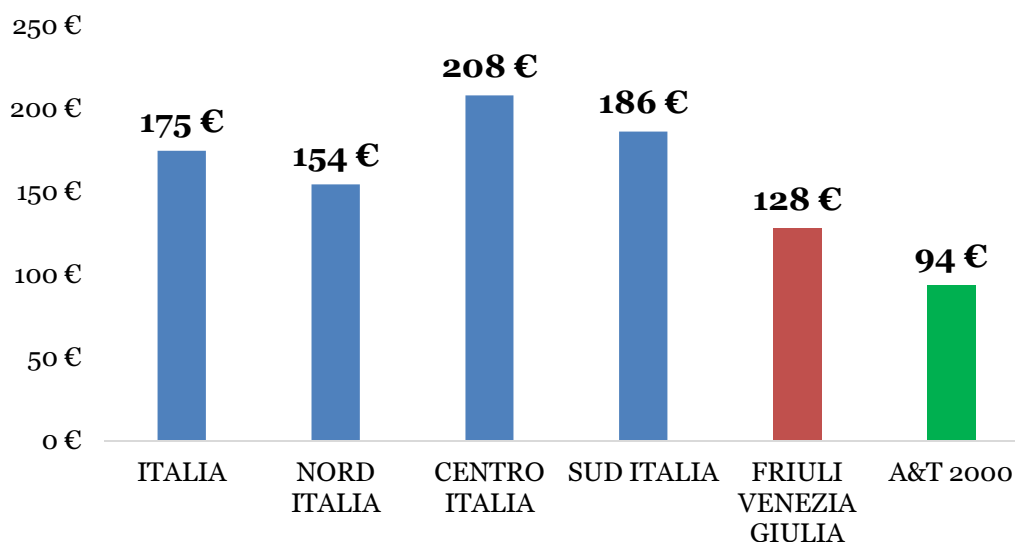
RIFIUTI RACCOLTI NEL BACINO DI A&T 2000 % MEDIA DI SCARTO ALL'IMPIANTO	
ORGANICO UMIDO	1 % circa
CARTA	1 % circa
VETRO	1 % circa
IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE	12 % circa

RICAVI DALLA CESSIONE DEI RIFIUTI - confronto		
RIFIUTO (CONSORZIO)	CONTRIBUTO/RICAVO RICEVUTO DAI COMUNI A&T 2000	CONTRIBUTO/RICAVO MEDIO DI CONSORZIO/MERCATO
CARTA – IMBALLAGGI (COMIECO)	98,91 €/ton + 29,80 €/ton (lavorazione)	nessun contributo per impurità maggiore dell'1,5%
CARTA DA MACERO (MERCATO)	40,62 €/ton	circa 23,17 €/ton
VETRO (COREVE)	53,01 €/ton (fascia A)	da 48,83 €/ton (fascia B) a 5,95 €/ton (fascia E7)
IMBALLAGGI IN PLASTICA (COREPLA)	310,57 €/ton + 36,91 €/ton (rimborso km)	nessun contributo per impurità maggiore del 20%
ACCIAIO (RICREA)	107,05 €/ton (fascia 1)	da 90,49 €/ton (fascia 2) a 69,52 €/ton (fascia 4)
ALLUMINIO (CIAL)	461,25 €/ton (fascia A) + 38,95 €/ton (pressatura)	307,50 €/ton (fascia B) o 153,75 €/ton (fascia C) + 38,95 €/ton (pressatura)

Il confronto dei costi totali dei servizi erogati (costo totale euro/abitante/anno) pone la società tra le migliori realtà regionali e, naturalmente, nazionali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

COSTI PRO-CAPITE DEL CICLO DEI RIFIUTI URBANI (COSTO TOTALE/ABITANTE/ANNO) – ANNO 2018



Fonte dei dati nazionali e regionali: ISPRA - Rapporto rifiuti urbani 2019
Dato A&T 2000: costo dei servizi per abitante, comprensivo di IVA al 10%

Andamento gestionale e risultanze economiche

A supporto della disamina fin qui compiuta e nell'intento di fornire una visione globale dei profili reddituali, i prospetti che seguono riportano i dati consuntivi 2019 raffrontati a quelli dell'esercizio 2018.

Il Valore della Produzione è pari a € 27.347.950,00 (€ 24.770.369,00 nel 2018), con un aumento complessivo di € 2.577.581,00.

Tutte le componenti dei ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno registrato un incremento rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente con l'unica eccezione dei ricavi per la cessione della carta da macero e del materiale ferroso. Globalmente, l'aggregato di tale voce risulta pari a € 27.016.097,00, aumentato di € 2.664.857,00 rispetto al 2018.

I ricavi caratteristici della vostra società, derivanti dalle prestazioni di servizi erogati ai comuni (sia soci sia aderenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli) e agli utenti (per l'applicazione del sistema tariffario introdotto in alcuni comuni, tra i quali, dal 2019, anche il Comune di Gemona del Friuli) rilevano un aumento complessivo di € 809.885,00 imputabile all'effetto combinato di due eventi, già manifestatisi a fine 2018: il primo è stato l'aumento dei prezzi per lo smaltimento degli ingombranti, dei sovvalli e della frazione indifferenziata con conseguenti maggiori costi sostenuti dalla società che è stata così indotta a ritoccare al rialzo le tariffe applicate ai comuni serviti; il secondo evento è stato il crollo delle quotazioni del mercato per la carta/cartone che ha determinato un minore ritorno dei contributi ai comuni conferitori.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I ricavi per prestazioni di servizi rese a terzi per le attività inerenti il ciclo dei rifiuti speciali, per le cessioni di materiale accessorio alle attrezzature e, con maggior impatto, sul risultato complessivo, per il trattamento dei rifiuti conferiti presso l'impianto di Rive d'Arcano e, per la FORSU, quello di Codroipo, aumentano di € 1.119.281,00.

Rispetto all'esercizio precedente i ricavi da consorzi di filiera e quelli per le cessioni di materiali di recupero, nel complesso, rilevano un significativo aumento di € 735.691,00 nonostante lo scostamento negativo di € 175.017,00 registrato per le cessioni della carta e cartone e del materiale ferroso; siffatto risultato finale è prevalentemente riconducibile ai conferimenti della carta/cartone e degli imballaggi in plastica che la NET, in costanza dell'accordo sottoscritto nel 2018, ha effettuato con riguardo all'intero suo bacino di competenza; si ricorda qui che nell'anno precedente la società udinese aveva conferito il materiale cellulosico proveniente da una parte limitata del suo territorio.

Il prospetto che segue fornisce una rappresentazione riepilogativa della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs.19 agosto 2016 n.175 all'art.16 c.3 e successive modifiche e integrazioni, regolarmente recepito dallo statuto sociale.

RICAVI	SERVIZIO PUBBLICO	SERVIZI A TERZI	TOTALE
Ricavi per prestazioni di servizi e cessione di attrezzature	17.795.144,00	908.583,00	18.703.727,00
Ricavi per gestione rifiuti in impianto conferiti da enti convenzionati	1.381.838,00	401.314,00	1.783.152,00
Ricavi da consorzi di filiera e per cessione materiali di recupero (provenienti dal bacino di competenza)	3.121.354,00		3.121.354,00
Ricavi da consorzi di filiera e per cessione materiali di recupero (provenienti dai rifiuti conferiti in impianto da enti convenzionati)	3.407.864,00		3.407.864,00
TOTALE	25.706.200,00	1.309.897,00	27.016.097,00
%	95,15	4,85	100,00

Gli altri ricavi e i proventi, che costituiscono un ulteriore componente del Valore della Produzione, derivano da rimborsi vari di costi sostenuti, dall'accertamento connesso all'applicazione della Tari puntuale, dall'applicazione di sanzioni e penali contrattuali, da alcune sopravvenienze attive e dalla sopravvenuta insussistenza di passività che accoglie la riduzione del 'Fondo controversie legali' conseguente alla definizione del contenzioso con una ditta appaltatrice come meglio dettagliato nei commenti riportati nella nota integrativa; essi assommano a totali € 331.853,00, ed appaiono diminuiti, rispetto al periodo precedente, di € 87.276,00.

I costi della produzione sono pari a € 26.587.860,00 (€ 24.029.451,00 nel 2018) con un aumento di 2.558.409,00 rispetto all'esercizio precedente.

Qui di seguito si evidenziano gli scostamenti più significativi delle diverse componenti di costo rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente:

- minori costi per materie prime e di consumo (al netto delle variazioni delle rimanenze di magazzino) per € 17.112,00; in valore assoluto tale voce è pari a € 549.259,00 con un'incidenza sul valore della produzione del 2%;

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- un aumento dei costi per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione per € 2.278.811,00; complessivamente tali costi ammontano a € 22.893.074,00 e rappresentano l'83,71% del valore della produzione;
- maggiori costi del personale per € 229.927,00; con riferimento a tale variazione, come ampiamente descritto nella nota integrativa, si conferma che essa è riconducibile alle assunzioni e stabilizzazioni effettuate nell'anno focalizzate su 3 funzioni svolte precedentemente da personale in somministrazione e 6 funzioni che hanno interessato diverse aree operative (2 per l'amministrazione, 1 per il settore dedicato ai rifiuti speciali e 3 per i servizi tecnici); il costo del personale, per complessivi € 2.214.247,00, assorbe l'8,1% del valore della produzione;
- una flessione delle quote di ammortamento e svalutazione per globali € 185.391,00; tale componente di costo, nel suo complesso, è pari a € 591.280,00 e rappresenta il 2,16% del valore della produzione. La significativa riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali (€ 111.555,00) è strettamente correlata all'applicazione del nuovo sistema tariffario adottato dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA): le quote di ammortamento del 2019 sono state, infatti, determinate ricalcolando l'aliquota per singolo bene, tenendo conto del suo valore già ammortizzato e della sua vita residua. La svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, con particolare riferimento a quelli vantati nei confronti degli utenti per l'applicazione della Tari puntuale per i quali le possibilità di recupero possono risultare spesso difficili a causa della frammentazione ed esiguità dei singoli importi, contribuisce al calo globale della presente categoria contabile per € 73.836,00;
- maggiori accantonamenti per € 252.174,00 che hanno riguardato prevalentemente il 'Fondo gestione post mortem discarica di Fagagna, incrementato al fine di garantire la copertura dei costi futuri della gestione post mortem dell'impianto in parola. Per contro non è stato reputato necessario procedere ad ulteriori accantonamenti al 'Fondo differenze tariffarie' e al 'Fondo controversie legali' in quanto ritenuti congrui a supportare il rischio per il quale sono stati istituiti.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è negativo per € 23.588,00; rispetto al 2018 tale componente rileva una flessione complessiva di € 6.306,00 principalmente per effetto della diminuzione degli interessi passivi su mutui calcolati su quote di capitale in progressiva contrazione; gli interessi e oneri finanziari sono pari a € 30.487,00 e rappresentano lo 0,11% del valore della produzione.

L'utile lordo è pari a € 736.502,00 e rappresenta il 2,69% del valore della produzione; rispetto all'esercizio precedente risulta in aumento per € 25.478,00.

Le imposte sul reddito sommano a totali € 206.516,00 e sono costituite dall'IRES per € 225.483,00, dall'IRAP per € 57.939,00 e da imposte anticipate per -€76.906,00; rappresentano lo 0,76% del valore della produzione e sono maggiori alle imposte del 2018 per € 21.450,00.

L'utile netto dopo le imposte è pari a € 529.986,00 e rappresenta il 1,94% del valore della produzione con un aumento, rispetto al 2018, di € 4.028,00.

Per una migliore comprensione delle variazioni d'esercizio si riporta di seguito il prospetto del Conto Economico riclassificato i cui valori sono raffrontati con quelli dei due esercizi precedenti e con l'indicazione delle rispettive percentuali di scostamento.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Analisi conto economico

	2017	2018	VAR.% 17-18	2019	VAR.% 18-19
Valore della produzione operativa	22.733.769,00	24.351.240,00	7,11%	27.016.097,00	10,94%
Ricavi netti d'esercizio	22.733.769,00	24.351.240,00	7,11%	27.016.097,00	10,94%
Capitalizzazioni per immobilizzazioni tecniche					
Variazione semilav. prod.finiti e commesse					
Produzione dell'esercizio	22.733.769,00	24.351.240,00	7,11%	27.016.097,00	10,94%
Acquisti di merce	536.612,00	556.628,00	3,73%	563.091,00	1,16%
Godimento beni di terzi	99.374,00	101.043,00	1,68%	106.950,00	5,85%
Variazioni scorte mat.prime, mater.e merci	34.865,00	-9.743,00	-127,94%	13.832,00	-241,97%
Spese per prestazioni di servizi	18.300.934,00	20.392.842,00	11,43%	22.611.578,00	10,88%
Valore aggiunto	3.831.714,00	3.290.984,00	-14,11%	3.748.310,00	13,90%
Salari, stipendi e contributi	1.825.592,00	1.890.127,00	3,54%	2.105.778,00	11,41%
Accantonamento al TFR	80.261,00	84.648,00	5,47%	97.303,00	14,95%
Altri costi del personale	8.626,00	9.545,00	10,65%	11.166,00	16,98%
Margine operativo lordo	1.917.235,00	1.306.664,00	-31,85%	1.534.063,00	17,40%
Ammortamento beni materiali	447.041,00	434.162,00	-2,88%	315.882,00	-27,24%
Ammortamento beni immateriali	8.898,00	4.815,00	-45,89%	11.540,00	139,67%
Accantonamento a fondo svalut. crediti	365.553,00	337.694,00	-7,62%	263.858,00	-21,86%
Altri accantonamenti	234.125,00	87.826,00	-62,49%	340.000,00	287,13%
Margine operativo netto (EBIT)	861.618,00	442.167,00	-48,68%	602.783,00	36,32%
Risultato dell'area accessoria	252.377,00	298.751,00	18,37%	157.307,00	-47,35%
Proventi finanziari	26.022,00	8.123,00	-68,78%	6.899,00	-15,07%
EBIT Integrale	1.140.017,00	749.041,00	-34,30%	766.989,00	2,40%
Utile o perdita su titoli					
Oneri finanziari netti	46.719,00	38.017,00	-18,63%	30.487,00	-19,81%
Risultato prima delle imposte	1.093.298,00	711.024,00	-34,97%	736.502,00	3,58%
Imposte nette	342.419,00	185.066,00	-45,95%	206.516,00	11,59%
Risultato netto	750.879,00	525.958,00	-29,95%	529.986,00	0,77%

Situazione patrimoniale e finanziaria

Analogamente a quanto effettuato per il comparto economico ed a migliore descrizione della solidità patrimoniale e finanziaria della vostra società, si riassumono qui di seguito le principali dinamiche finanziarie e patrimoniali dell'esercizio 2019.

Il patrimonio netto di € 6.855.725,00 risulta incrementato rispetto al 31/12/2018 di € 535.003,00, corrispondente alla sommatoria dell'utile dell'esercizio in corso pari ad € 529.986,00 e al versamento in conto aumento di capitale effettuato da alcuni comuni, per un importo di € 5.017,00. L'incremento della riserva straordinaria registrato nel 2019 accoglie la destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 04/07/2019.

I debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine ammontano a complessivi € 856.965,00 con una diminuzione, rispetto all'esercizio 2018, di € 365.669,00 riconducibile ai periodici rientri previsti dai piani di ammortamento dei finanziamenti in essere. Tutti i finanziamenti a medio-lungo termine sono stati

RELAZIONE SULLA GESTIONE

stipulati con primari istituti di credito e regolati a condizioni di mercato adeguate alle capacità finanziarie della società e alle specificità del settore di appartenenza.

A fine 2019 è stato sottoscritto, con il Mediocredito FVG, il finanziamento FRIE di € 900.000,00 richiesto a fine 2017 per supportare i lavori di adeguamento dell'immobile di proprietà sito in Pozzuolo del Friuli. Lo stesso verrà erogato sulla base degli stati di avanzamento lavori effettuati.

L'ammontare complessivo delle attività immobilizzate è di € 6.242.212,00 con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di € 409.121,00.

Le immobilizzazioni immateriali nette, pari a € 45.022,00, sono aumentate, rispetto all'esercizio precedente, di € 40.874,00; gli investimenti, pari a € 52.414,00, sono stati riservati alle licenze del nuovo software contabile e all'implementazione del sistema integrato dei servizi tecnici.

Le immobilizzazioni materiali nette, pari a € 6.196.979,00, rilevano, rispetto al periodo precedente, un aumento di € 368.247,00. Gli investimenti dell'anno hanno riguardato le categorie degli impianti e macchinari (€ 450.900,00), delle attrezzature (€ 107.659,00), degli altri beni (€ 116.624,00) con riferimento agli arredi d'ufficio e magazzino, alle apparecchiature elettroniche e agli automezzi; le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono l'importo di € 54.050,00 riferito a oneri sostenuti per il supporto tecnico/amministrativo e l'elaborazione dei documenti necessari allo svolgimento della gara telematica per l'affidamento dei lavori di adeguamento dell'immobile di Pozzuolo del Friuli.

In modo non dissimile dal passato, anche nell'anno in commento sono state effettuate alcune dismissioni di beni fuori uso e/o obsoleti che hanno riguardato la categoria degli impianti e macchinari (€ 80.283,00), delle attrezzature industriali e commerciali (€ 34.459,00) e degli automezzi compresi tra gli altri beni (€ 29.736,00); globalmente gli investimenti realizzati nell'anno ammontano a complessivi € 729.233,00 mentre il valore dei beni dismessi è stato pari a € 144.478,00.

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 211,00 e riguardano esclusivamente depositi cauzionali versati in occasione dell'attivazione di alcune utenze telefoniche.

A completamento delle informazioni sopra riportate, si segnala la variazione dell'importo iscritto nei fondi per rischi e oneri, in diminuzione per € 2.350,00. Le principali movimentazioni hanno riguardato il fondo per la gestione "post-mortem" trentennale della discarica esaurita di Fagagna, utilizzato per € 75.028,00 a parziale copertura dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio per le attività di controllo, monitoraggio, manutenzione e smaltimento del percolato; tale fondo è stato, inoltre, interessato da un accantonamento per € 340.000,00 al fine di adeguarlo all'andamento previsionale dei futuri costi di gestione dell'impianto; il fondo differenze tariffarie utilizzato per € 30.693,00 e infine il fondo controversie legali che è stato parzialmente utilizzato a concorrenza delle somme erogate a un dipendente a titolo di arretrati ed oneri accessori; lo stesso fondo, come esaurientemente commentato nella nota integrativa, è stato, inoltre, ridotto per l'importo di € 140.000,00 corrispondente agli accantonamenti precedentemente effettuati in costanza di una controversia legale sorta con una ditta appaltatrice per il mancato accoglimento della richiesta di revisione prezzi.

L'importo complessivamente iscritto per i fondi rischi e oneri ammonta a € 1.396.726,00.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3 numero 6-bis del Codice Civile, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Nell'effettuazione delle proprie attività, la società è esposta a rischi ed incertezze derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione. Più precisamente, le politiche ed i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

La società opera in misura preponderante nel mercato italiano. Il rischio di credito cui essa è esposta deriva dall'ampia articolazione del portafoglio clienti; per la stessa ragione, tale rischio risulta ripartito su di un elevato numero di clienti. Al fine di gestire il rischio di credito, la società ha definito procedure per la selezione, il monitoraggio e la valutazione del proprio portafoglio clienti. A tal proposito è stata attivata una struttura che si occupa con regolarità e continuità del recupero crediti e della valutazione del grado di morosità dell'utenza. Grazie a questa attività la società è in grado di individuare, con ragionevoli margini di certezza, i rischi di insolvenza insiti nei propri crediti verso utenti e provvedere, conseguentemente, ad iscriverne nell'apposito fondo svalutazione crediti gli importi necessari a coprire tali rischi. Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia tuttavia è certo che l'emergenza Covid-19 esplosa negli ultimi giorni del mese di febbraio 2020 comporterà riflessi negativi sui bilanci societari. Allo stato attuale la situazione è in rapida evoluzione e non è possibile, pertanto, fornire una stima degli impatti potenziali; al momento si può ragionevolmente prevedere un incremento significativo delle insolvenze e dei pagamenti tardivi da parte degli utenti, per l'applicazione della Tari puntuale, sia in relazione alle fatture emesse per l'anno 2019 sia per quelle da emettere per il 2020.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse disponibili non risultino sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nella giusta tempistica. Per tale motivo la società ha diversificato le fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito accese presso diversi istituti bancari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, un'attenta gestione delle scadenze nonché la presenza di adeguati margini di disponibilità sulle linee di credito permettono un'efficace gestione del rischio di liquidità.

Di seguito si fornisce un'analisi relativa alle attività e passività finanziarie detenute dalla società. Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità, prevalentemente ottenuti tramite la concessione di linee di affidamento per elasticità di cassa (€ 50.000,00) e per anticipo fatture (€ 3.000.000,00); nel corso del 2019 non si è reso necessario l'utilizzo delle linee di credito a disposizione;

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità; in questo caso si deve segnalare la criticità in termini di incertezza dei mercati finanziari determinata dall'introduzione dal primo gennaio 2016 anche in Italia del meccanismo di salvataggio degli istituti di credito denominato bail-in;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Analogamente a quanto già citato a proposito del rischio di credito, la pandemia in atto può sortire effetti negativi anche sul rischio di liquidità con un peggioramento della situazione a seguito di un incremento significativo delle insolvenze e dei pagamenti tardivi ed un maggior ricorso al credito per sopperire alla mancata liquidità derivante dal rinvio della fatturazione verso gli utenti.

Rischio di cambio e rischio del tasso di interessi

La società non è soggetta a particolari rischi di cambio operando pressoché esclusivamente sul mercato italiano, sia in relazione alle vendite dei propri servizi che agli approvvigionamenti di beni e servizi.

La gestione del rischio del tasso di interesse è coerente con la prassi consolidata nel tempo e finalizzata a ridurre il rischio di volatilità sul corso dei tassi di interesse proseguendo, nel contempo, l'obiettivo di limitare i relativi oneri finanziari. L'indebitamento della società è a tasso variabile. Si conferma, inoltre, che non ci sono in essere attività di tipo speculativo.

Rischi connessi al coronavirus

In linea di principio, l'emergenza in corso non ha sortito effetti né sulla continuità aziendale, appartenendo la vostra società ad un settore identificato come essenziale, né sui conti dell'anno 2019; tuttavia è evidente che ci saranno ripercussioni nei conti 2020 con impatti presumibilmente negativi sulle situazioni economica e finanziaria. Maggiori dettagli sono disponibili nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio, riportato sia nella presente Relazione sia nella Nota Integrativa.

Indici di bilancio

Gli indici di bilancio consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società. Con il termine di indici di bilancio si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono costruiti a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in: indici economici, patrimoniali (o di solidità) e di liquidità.

Nelle tabelle sottostanti si riepilogano alcuni indicatori ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali:

	2017	2018	2019
INDICI DI REDDITIVITA'			
R.O.E. (return on equity)			
reddito netto/patrimonio netto	12,98%	8,32%	7,73%
R.O.I. (return on investment)			
reddito operativo/capitale investito	17,79%	12,13%	11,46%
R.O.S. (return on sales)			
marginale operativo netto/valore della produzione	4,83%	2,99%	2,78%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

R.O.A. (return on assets)

marginale operativo netto/totale impieghi	5,97%	3,93%	4,02%
---	-------	-------	-------

INDICI DI ECONOMICITA'

COSTO DELLA PRODUZIONE SUL FATTURATO

costi operativi totali/ricavi operativi	0,965	0,981	0,979
---	-------	-------	-------

VALORE AGGIUNTO SUL FATTURATO

valore aggiunto/ricavi operativi	0,169	0,135	0,139
----------------------------------	-------	-------	-------

CASH-FLOW OPERATIVO SUL FATTURATO

(utile netto+ammort.+accant.+TFR)/ricavi operativi	0,083	0,061	0,058
--	-------	-------	-------

INDICI DI LIQUIDITA'

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

attivo corrente-passivo corrente	2.768.770	2.836.992	2.682.537
----------------------------------	-----------	-----------	-----------

QUOZIENTE DI LIQUIDITA' SECCA (acid test ratio)

liquidità immediata/passivo corrente	0,622	0,568	0,413
--------------------------------------	-------	-------	-------

QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (current test ratio)

attivo circolante/passivo corrente	1,330	1,329	1,333
------------------------------------	-------	-------	-------

INDICI DI SOLIDITA'

INDICE DI ELASTICITA' DELL'ATTIVO

attivo corrente/attivo totale	0,653	0,663	0,639
-------------------------------	-------	-------	-------

INDICE DI ELASTICITA' DEL PASSIVO

passivo corrente/passivo totale	0,505	0,513	0,497
---------------------------------	-------	-------	-------

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

patrimonio netto/attivo immobilizzato	0,903	1,024	1,025
---------------------------------------	-------	-------	-------

COPERTURA LORDA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

(patrimonio netto+passivo a m/l)/attivo immobilizzato	1,442	1,488	1,423
---	-------	-------	-------

INDICI DI INDIPENDENZA FINANZIARIA

INDIPENDENZA FINANZIARIA

patrimonio netto/passivo totale	0,310	0,335	0,362
---------------------------------	-------	-------	-------

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

passivo totale/patrimonio netto	3,225	2,984	2,760
---------------------------------	-------	-------	-------

STRUTTURA FINANZIARIA

patrimonio netto/(passivo corrente+passivo a m/l)	0,449	0,504	0,568
---	-------	-------	-------

Organizzazione e risorse umane

Nel corso dell'anno di riferimento la società ha avviato le attività relative alla definizione del nuovo organigramma aziendale e alla riorganizzazione degli uffici. Il miglioramento organizzativo ed i nuovi previsti inserimenti non potranno prescindere dalla fruizione della programmata nuova sede.

Personale

Con riferimento alla nuova dotazione organica prevista dal Piano di reclutamento della società 2017/2018, nell'anno di riferimento si sono concluse le selezioni avviate nell'anno precedente con l'assunzione delle seguenti figure:

- n. 2 impiegato/a tecnico addetto ai servizi tecnici del settore rifiuti urbani;
- n. 2 impiegati/e amministrativi addetto alla contabilità clienti;
- n. 1 impiegato/a tecnico addetto all'ufficio rifiuti speciali e ufficio rifiuti urbani;
- n. 1 tecnico dedicato alla gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Inoltre si è proceduto all'assunzione per stabilizzazione delle seguenti figure:

- n. 1 addetto alla gestione del numero verde per le segnalazioni di lingua madre slovena;
- n. 1 addetto ai servizi informatici;
- n. 1 addetto all'ufficio personale.

Inoltre, nel corso del 2019 la società ha avviato le seguenti procedure di selezione:

- per la formazione di una graduatoria per impiegati amministrativi addetti allo sportello per la gestione della Ta.Ri. puntuale/tributo;
- per l'assunzione di operai/addetti alle piccole manutenzioni delle strutture in dotazione ad A&T 2000 S.p.A. e le attrezzature;
- per un impiegato amministrativo per ufficio gare e contratti;
- per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di operai/addetti alla distribuzione delle attrezzature e magazzino;
- per responsabile amministrativo della gestione della Tariffa di igiene ambientale (selezione privata)

le cui assunzioni sono state finalizzate all'inizio del 2020, tranne che per la selezione per l'assunzione di operai/addetti alla distribuzione delle attrezzature e magazzino in riferimento alla quale non è stato individuato alcun candidato idoneo.

Per la totalità degli addetti si applica il CCNL Utilitalia – Settore Ambiente, eccezion fatta per il dirigente per il quale viene applicato il CCNL Dirigenti Confservizi-Federmanager.

Contenziosi con il personale

Nel corso del 2019 non si sono registrate vertenze riguardanti il personale operaio ed impiegatizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel febbraio 2019 si è conclusa l'attività del progetto europeo Open Waste Compliance, che ha avuto come obiettivo principale l'armonizzazione a livello europeo dei dati relativi alle autorizzazioni ambientali dei soggetti trasportatori e dei gestori degli impianti e la creazione di una piattaforma informatica destinata alla fruizione da parte di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti in ambito europeo.

Nel luglio 2019 è avvenuta l'inaugurazione dell'impianto sperimentale dedicato alla tostatura delle biomasse mediante lo sfruttamento dell'energia solare attraverso l'utilizzo di specchi lineari. Sono poi proseguite le prove finalizzate all'ottimizzazione dell'attività dell'impianto in parola e alla verifica della resa delle varie tipologie di biomassa.

Nel luglio 2019 il coordinatore del progetto europeo DECISVE (A decentralized management scheme for innovative valorization of urban biowaste, finanziato dal programma Horizon 2020, grant agreement N° 689229) ha contattato A&T 2000 per sondare la possibilità di subentro all'Università Autonoma di Barcellona e all'Agenzia dei Rifiuti Catalana nella parte di progetto dedicata alla messa in opera di un impianto di piccola scala per il trattamento dei rifiuti organici. A&T 2000 ha dato una disponibilità preliminare che poi si è concretizzata con la richiesta formale di ingresso della nostra Società da parte dell'intero consorzio (composto da più di 10 enti ed aziende, tra le quali SUEZ).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Data l'importanza del progetto e la sua corrispondenza con alcuni filoni di attività e di ricerca della Società (trattamento decentralizzato, riduzione dei costi, ecc.), la richiesta è stata accettata e la Società è stata incaricata di mettere in opera un impianto delocalizzato per il trattamento dei rifiuti organici nel Comune di San Dorligo della Valle – Dolina.

Il progetto, per quanto riguarda A&T 2000 S.p.A., prevede:

- finanziamento fino a € 122.766,88;
- fornitura di dati e trasferimento know-how su eventuale richiesta degli altri componenti del consorzio;
- acquisto e messa in opera di un digestore anaerobico di piccola scala con recupero di energia (procedura già in conclusione; l'impianto sarà posizionato in Comune di San Dorligo della Valle-Dolina);
- sperimentazione d'uso locale prodotti della digestione.

Sistemi di gestione

Sicurezza e ambiente

Il personale è sottoposto a sorveglianza sanitaria e non si sono verificati infortuni e rilevati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

La società ha effettuato l'erogazione della formazione per i preposti e per i nuovi assunti.

Individuazione dei rischi ex D.Lgs.231/01

La società è dotata dal 2013 del MOG ex DLgs 231/01 contenente l'analisi dei processi aziendali e l'individuazione dei rischi, il Codice etico, il Codice sanzionatorio, specifici protocolli che determinano modelli di prevenzione dei reati e una procedura operativa per la prevenzione dei reati societari. In considerazione della necessità di aggiornare il modello in base all'attuale assetto organizzativo della società e con riferimento ai nuovi reati previsti dalla specifica normativa, nel corso dell'anno, con il supporto di una società di consulenza appositamente incaricata, si è proseguito con le attività di revisione del modello, avviata nel corso del 2018. A tal riguardo è stato realizzato un nuovo Risk assessment ed è stata predisposta una bozza della nuova versione del Modello e delle procedure operative, che tuttavia necessitano di un'ulteriore revisione con riferimento alle variazioni nel frattempo intercorse sia a livello normativo che procedurale. Allo stesso tempo, la società ha proseguito con le attività propedeutiche alla definizione del nuovo organigramma aziendale, del sistema di deleghe e dei mansionari specifici.

Amministrazione Trasparente

Per quanto attiene alla vigente normativa in materia di trasparenza (D.Lgs 33/2013 e s.m.i), la società ha provveduto all'aggiornamento periodico dell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito internet aziendale, tenendo conto delle prescrizioni in materia da parte dell'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione.

Prevenzione della corruzione

In data 28.01.2019 la società ha provveduto all'adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione, integrativo del MOG ex D.Lgs 231/2001, per il

RELAZIONE SULLA GESTIONE

triennio 2019-2021. Inoltre, attraverso il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è stata erogata la formazione del personale in merito al codice di comportamento e alle misure anticorruptive adottate dalla società.

Privacy

Con riferimento alle prescrizioni del Reg. UE/679/16 e alla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali e al relativo modello organizzativo “privacy” adottato dalla società nel 2018, anche nel corso del 2019 è stata erogata la formazione del personale in merito alla normativa sulla privacy e al Regolamento aziendale per l'utilizzo degli strumenti informatici. Inoltre, è proseguita la consulenza e la sorveglianza in materia da parte del Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO).

Revisore Legale

Nell'anno di riferimento sono proseguite le attività di revisione legale dei conti da parte della società ACG AUDITING & CONSULTING GROUP, nominata nel corso del 2018, a seguito espletamento di apposita procedura.

Principi fondamentali sulla gestione, programmazione, contrasto dei rischi di crisi aziendale e strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e dallo statuto (art.6 D.Lgs.175/2016)

E' parte dei protocolli aziendali di comportamento l'attività di verifica periodica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare l'andamento dell'attività gestionale e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale. I risultati di tale attività vengono confermati dai dati riportati nel presente documento e nei report semestrali che vengono messi a disposizione di tutti i soci.

La società, per garantire l'osservanza del vincolo sulla composizione del fatturato previsto per le “Società in house” già sopra esposto, adotta un sistema interno di contabilità analitica separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività. Si dà atto che l'indicatore richiesto viene costantemente monitorato e che lo stesso continua ad essere ampiamente superiore all'80%.

La società, in qualità di impresa pubblica operante nell'ambito dei servizi pubblici a rilevanza industriale garantisce la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza mediante la piena applicazione del Codice dei Contratti (D.lgs.50/2016) al quale si affianca il Regolamento interno per gli appalti di lavori, forniture e servizi, approvato nel 2017.

Al fine di applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti, collaboratori e altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società, sono stati adottati oltre al Codice Etico già menzionato, la Carta dei servizi per la definizione degli standard di qualità del servizio nei confronti dei propri utenti, il Codice di comportamento interno e una specifica procedura in materia di Whistleblowing con lo scopo di incentivare e proteggere le segnalazioni di illeciti da parte di soggetti che contribuiscono a diverso titolo all'attività sociale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la società non possiede e non ha acquistato e/o alienato azioni proprie o azioni e quote di società controllanti.

Sedi secondarie

Oltre alla sede legale di Codroipo, alla sede operativa di Pesian di Prato (distinta tra ufficio tecnico/amministrativo e commerciale e sede staccata dedicata ai rifiuti speciali) a una porzione di fabbricati presso l'impianto di selezione di Rive d'Arcano, la società, ha a disposizione un capannone e relativa area di pertinenza nel Comune di Reana del Rojale all'interno della struttura dell'ex caserma in località San Bernardo, nonché un'area in Comune di San Dorligo della Valle-Dolina adibita a piattaforma per biomasse. Con la programmata dotazione di una unica sede funzionale, la società potrà svolgere le proprie attività in maniera organica e razionale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Unione Territoriale Intercomunale della Carnia

Nel Gennaio 2020 - a seguito partecipazione alla procedura esplorativa indetta dall'UTI Carnia (delegata a tale scopo dai propri comuni aderenti) per l'individuazione del soggetto "in house providing" alla quale (in ottemperanza alle disposizioni dell'AUSIR) entro il 31.12.2020 i comuni carnici dovranno aderire al fine dell'affidamento del servizio da parte di AUSIR a far data 1° gennaio 2021 e fino al 1° gennaio 2035 - A&T 2000S.p.A. è venuta a conoscenza di essere stata individuata quale soggetto che ha ottenuto il maggior punteggio.

Pertanto, coerentemente con le disposizioni della procedura in parola e la proposta presentata, la società si è attivata per supportare l'UTI della Carnia nella gestione del servizio per la fase transitoria (1° marzo 2020-31.12.2020) e per subentrare quale gestore del servizio in favore dei comuni aderenti all'UTI di cui trattasi.

Nel frattempo la società si è anche dovuta attivare per costituirsi in giudizio a seguito del ricorso presentato al TAR dal concorrente NET S.p.A. contro la procedura adottata dall'UTI e gli esiti della stessa.

Ricorso a cui ha fatto seguito la costituzione *ad adiuvandum* di AUSIR la quale ha ritenuto di intervenire in soccorso a NET S.p.A.

COVID-19

L'emergenza causata dalla pandemia COVID-19 ha visto la società estremamente impegnata nella non interruzione dei servizi essenziali pur nel rispetto di tutte le rigide regole sanitarie del caso. Sono state attivate tutte le necessarie misure per la salute del proprio personale (igienizzazione dei posti e dei mezzi di lavoro, lavoro agile, attività on line, ecc.) che di quello erogante il servizio in appalto. Oltre a garantire i servizi essenziali sono stati attivati dei nuovi servizi supplementari che la situazione ha richiesto (servizi puntuali dedicati alle persone in quarantena e potenziamento delle attività di sportello telefonico).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Evoluzione prevedibile della gestione

Vertenze con alcuni comuni soci

❖ Comune di Resia

Si è conclusa la procedura per l'acquisto, riservato ai soli soci, delle n° 29 azioni societarie detenute dal comune di Resia. In sede di approvazione del presente Bilancio si procederà alla formalizzazione della nuova compagine societaria conseguente la conclusione della procedura di cui trattasi.

Fruizione nuova sede

E' stata indetta apposita procedura per l'affidamento dei lavori e forniture necessari per l'adeguamento dell'immobile sito in comune di Pozzuolo del Friuli (UD), via IV Genova n° 30, sede societaria di A&T 2000 S.p.A. Servizi Ambientali.

Erogazione dei servizi ai soci

In ottemperanza alla deliberazione n° 37 del 2 ottobre 2019 dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR, l'erogazione dei servizi agli attuali Comuni utenti potrà proseguire per tutto l'esercizio 2020 e fino al 1° gennaio 2035, con le modalità degli affidamenti "in house providing". Il nuovo affidamento, da parte dell'AUSIR sarà soggetto alle nuove regole in capo all'Autorità d'Ambito.

Espletamento nuove procedure di gara

Nel 2020 verrà dato corso a una serie di procedure di gara, aventi significativa rilevanza sul piano economico e finanziario, che riguardano prevalentemente la gestione dell'impianto di selezione di Rive d'Arcano e la selezione e smaltimento dei rifiuti ingombranti.

Codroipo, 10 giugno 2020

Il Consiglio di Amministrazione

F.to rag. Luciano Aita – Presidente

F.to dott. Gianpaolo Graberi - Vicepresidente

F.to rag. Marilena Domini - Consigliere



BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
-------------------	-------------------

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

- Parte richiamata
- Parte non richiamata

TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	45.022,00	4.148,00
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		
7) Altre		

Totale Immobilizzazioni immateriali	45.022,00	4.148,00
--	------------------	-----------------

II - Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati	3.620.333,00	3.650.573,00
2) Impianti e macchinari	1.956.019,00	1.734.379,00
3) Attrezzature industriali e commerciali	362.321,00	332.561,00
4) Altri beni materiali	174.856,00	81.819,00
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	83.450,00	29.400,00

Totale Immobilizzazioni materiali	6.196.979,00	5.828.732,00
--	---------------------	---------------------

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in:	-	-
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
2) Crediti:	211,00	211,00
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso imprese controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri	211,00	211,00
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		

Totale Immobilizzazioni finanziarie	211,00	211,00
--	---------------	---------------

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.242.212,00	5.833.091,00
--------------------------------	---------------------	---------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	145.881,00	132.049,00
5) Acconti		

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Totale Rimanenze	145.881,00	132.049,00
II - Crediti che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Crediti verso utenti e clienti	5.914.982,00	4.027.644,00
2) Crediti verso imprese controllate		
3) Crediti verso imprese collegate		
4) Crediti verso enti controllanti	1.760.822,00	2.027.338,00
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
5-bis) Crediti tributari	1.557,00	451.881,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.557,00	451.881,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-ter) Imposte anticipate	548.910,00	511.484,00
5-quater) Crediti verso altri	278.102,00	203.923,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	260.790,00	203.923,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	17.312,00	
Totale Crediti	8.504.373,00	7.222.270,00
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
Totale Attività finanziarie		
IV - Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.883.382,00	5.496.259,00
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	937,00	741,00
Totale Disponibilità liquide	3.884.319,00	5.497.000,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12.534.573,00	12.851.319,00
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	148.017,00	177.904,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	148.017,00	177.904,00
TOTALE ATTIVO	18.924.802,00	18.862.314,00

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale sociale	1.000.778,00	981.414,00
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	835.445,00	788.971,00
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	215.553,00	215.553,00
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve	4.273.963,00	3.808.826,00
- Riserva da Trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000	50.998,00	50.998,00
- Riserva straordinaria	4.222.934,00	3.696.976,00
- Versamenti in conto aumento di capitale	31,00	60.852,00

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
IX Utile (perdita) dell'esercizio	529.986,00	525.958,00
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.855.725,00	6.320.722,00
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondo per imposte, anche differite		
3) Fondo per strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri fondi	1.396.726,00	1.399.076,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.396.726,00	1.399.076,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	703.359,00	627.368,00
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche	856.965,00	1.222.634,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	292.357,00	379.666,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	564.608,00	842.968,00
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) Acconti da clienti	104.352,00	100.712,00
7) Debiti verso fornitori	7.084.730,00	7.647.964,00
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso enti controllanti	475.436,00	192.715,00
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
12) Debiti tributari	390.053,00	259.293,00
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	93.273,00	73.285,00
14) Altri debiti	964.176,00	1.018.498,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	964.176,00	1.018.498,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
TOTALE DEBITI	9.968.985,00	10.515.101,00
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	7,00	47,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	7,00	47,00
TOTALE PASSIVO	18.924.802,00	18.862.314,00

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.016.097,00	24.351.240,00
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	331.853,00	419.129,00
a) Diversi	306.498,00	419.129,00
b) Corrispettivi		
c) Contributi in conto esercizio	25.355,00	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	27.347.950,00	24.770.369,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	563.091,00	556.628,00
7) Costi per servizi	22.611.578,00	20.392.842,00
8) Costi per godimento di beni di terzi	106.950,00	101.043,00
9) Costi per il personale:	2.214.247,00	1.984.320,00
a) Salari e stipendi	1.609.540,00	1.438.620,00
b) Oneri sociali	496.238,00	451.507,00
c) Trattamento di fine rapporto	97.303,00	84.648,00
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	11.166,00	9.545,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	591.280,00	776.671,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.540,00	4.815,00
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	315.882,00	434.162,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	263.858,00	337.694,00
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-13.832,00	9.743,00
12) Accantonamenti per rischi		87.826,00
13) Altri accantonamenti	340.000,00	
14) Oneri diversi di gestione	174.546,00	120.378,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	26.587.860,00	24.029.451,00
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	760.090,00	740.918,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate, collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
16) Altri proventi finanziari	6.899,00	8.123,00
a) Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
b) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecip.		
c) Proventi da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecip.		
d) Proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
- Da altri	6.899,00	8.123,00

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
17) Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate e controllanti	30.487,00	38.017,00
<i>d) Verso altri</i>	30.487,00	38.017,00
17-bis) Utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-23.588,00	-29.894,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
<i>a) Rivalutazioni di partecipazioni</i>		
<i>b) Rivalutazioni di immobilizz.finanziarie che non costituiscono partecip.</i>		
<i>c) Rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecip.</i>		
<i>d) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati</i>		
19) Svalutazioni:		
<i>a) Svalutazioni di partecipazioni</i>		
<i>b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecip.</i>		
<i>c) Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecip.</i>		
<i>d) Svalutazioni di strumenti finanziari derivati</i>		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	736.502,00	711.024,00
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
<i>a) Imposte correnti</i>	283.422,00	195.447,00
<i>b) Imposte differite</i>		
<i>c) Imposte anticipate</i>	-76.906,00	-10.381,00
Totale imposte sul reddito	206.516,00	185.066,00
21) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	529.986,00	525.958,00

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	ESERCIZIO 2 0 1 9	ESERCIZIO 2 0 1 8
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	529.986,00	525.958,00
Imposte sul reddito	206.516,00	185.066,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	23.588,00	29.894,00
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	760.090,00	740.918,00
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	436.965,00	168.672,00
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	327.422,00	438.977,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.524.477,00	1.348.567,00
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-13.832,00	9.743,00
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-1.620.822,00	-779.460,00
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-280.513,00	513.376,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	29.887,00	-114.589,00
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-40,00	-40,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	483.504,00	137.547,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	122.661,00	1.115.144,00
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)	-274.823,00	-537.367,00
(Utilizzo dei fondi)	-363.324,00	-393.469,00
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-515.486,00	184.308,00
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-729.233,00	-206.197,00
Prezzo di realizzo disinvestimento	45.104,00	4.588,00
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-52.414,00	-3.280,00
Prezzo di realizzo disinvestimento		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimento		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimento		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-736.543,00	-204.889,00
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	-365.669,00	-349.980,00
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	5.017,00	10.471,00
Cessione/(acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-360.652,00	-339.509,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	-1.612.681,00	-360.090,00
Disponibilità liquide al 01 gennaio	5.497.000,00	5.857.090,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.884.319,00	5.497.000,00



NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Principi di redazione del bilancio

Criteri di valutazione

Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale

Commenti alle principali voci del Conto Economico

Informativa sulle operazioni con le parti correlate

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni ex art.1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.124

Altre informazioni

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

La vostra società redige il bilancio conformemente alle disposizioni del Codice Civile e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità, in quanto compatibili. Il presente documento si pone l'obiettivo di presentare i risultati dell'attività svolta nel corso del 2019, quale strumento privilegiato di rendicontazione.

Il bilancio è così composto:

Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della società;

Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti nell'anno, gli oneri sostenuti e rileva il risultato finale;

Rendiconto Finanziario, che evidenzia i fenomeni economico-finanziari e gli effetti da essi derivanti in termini di liquidità della società;

Relazione sulla Gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività;

Nota Integrativa, che descrive e commenta i dati esposti nei prospetti di bilancio e costituisce dunque un efficace strumento interpretativo ed integrativo delle situazioni patrimoniale, economica e finanziaria della società e dei risultati conseguiti. Nell'intento di accrescere la trasparenza del bilancio e fornire informazioni chiare e precise sulle attività svolte, dati supplementari, laddove ritenuti appropriati, completano il testo.

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore del nuovo sistema tariffario adottato dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA). L'azione di ARERA, istituita nel 1995 con funzioni di regolazione e controllo dell'energia elettrica, del gas naturale e dei servizi idrici, è stata ampliata nel 2017 al ciclo dei rifiuti. L'Autorità dopo aver svolto una prima attività di ricognizione della disciplina del settore mediante il coinvolgimento dei diversi stakeholder, pervenendo alla pubblicazione del documento di consultazione 351/2019/R/rif contenente gli orientamenti per la determinazione, in una logica di gradualità e secondo criteri di efficienza, dei costi riconosciuti per il biennio 2018-2019 e per la definizione dei criteri per i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel periodo 2020-2021, con la delibera 443/2019 del 31/10/2019 ha adottato il "Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021 – MTR". L'impatto sul Conto Economico della società è meglio descritto nei commenti alle relative voci.

Ad inizio gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale per la Sanità OMS divulgava la notizia della diffusione del coronavirus in Cina. A partire dal 30 gennaio l'OMS dichiarava l'emergenza sanitaria a livello internazionale. Nel corso del mese di febbraio veniva registrato il primo contagio in Italia ed il Governo prese le prime misure atte a ridurre il rischio di una sua diffusione. Alla luce di questa situazione, la vostra società, oltre a mettere prontamente in atto tutte le iniziative resesi necessarie per garantire la sicurezza dei lavoratori, ha promosso l'aggiornamento delle procedure aziendali allo scopo di consentire, ove possibile, lo svolgimento

NOTA INTEGRATIVA

dell'attività lavorativa a distanza (smart working) in modo da ridurre il rischio di contagio e garantire, nel contempo, la continuità dell'attività stessa. Maggiori dettagli ed informazioni previsionali sono inseriti nel paragrafo relativo ai fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e al capitolo rischi.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato economico della società corrispondenti alle scritture contabili regolarmente tenute. Esso è stato redatto con chiarezza ispirandosi ai postulati generali del bilancio (art. 2423 C.C.) ed ai suoi principi di redazione (art. 2423-bis C.C.).

I dati inseriti nei prospetti contabili e nelle note esplicative sono tutti espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario riportano, per opportuno confronto, l'importo del corrispondente dato dell'esercizio 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo in Nota Integrativa i commenti relativi alle circostanze significative.

La Nota Integrativa permette, altresì, ai comuni soci di sviluppare il loro obbligo di controllo analogo previsto dalla legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione non sono mutati rispetto a quelli utilizzati nella formazione del bilancio dell'esercizio precedente, in ossequio al principio della continuità di applicazione degli stessi, elemento necessario ai fini della comparabilità sostanziale dei bilanci della società nei vari esercizi.

In aggiunta, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali di prudenza e di competenza, in una prospettiva di continuità aziendale privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza economica piuttosto che la forma giuridica, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio.

In applicazione del principio di prudenza, gli elementi eterogenei componenti le singole poste o voci delle attività o passività sono stati valutati separatamente evitando raggruppamento di voci o compensazione di partite; in particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno 2019 anche se conosciuti dopo il 31 dicembre. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In ottemperanza al criterio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi o pagamenti).

La preparazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali,

NOTA INTEGRATIVA

stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività, passività e relative informazioni nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali valutazioni. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei loro cambiamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si considerano necessari ed opportuni e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano più anni.

Le stime vengono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte.

I principi generali di redazione sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e delle disposizioni introdotte da ARERA.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono le attività non monetarie prive di consistenza fisica. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano la capacità di produrre benefici economici in un arco temporale di più esercizi. Esse sono inserite in bilancio al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi di ammortamento calcolati in misura costante sulla base della residua possibilità di utilizzazione futura e per un periodo di tempo non superiore ai cinque anni. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è operativamente disponibile per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione che in ogni caso non supera quella fissata dai contratti di licenza. Tale voce è costituita, essenzialmente, dal valore del software applicativo per la gestione integrata delle attività dei diversi settori aziendali che viene ammortizzato, dopo aver recepito le disposizioni di ARERA, in quote costanti in un periodo di cinque anni.

Tali poste sono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale, laddove previsto.

Per quel che riguarda i costi di ricerca e pubblicità, si conferma che non si è resa necessaria la verifica dei requisiti di capitalizzazione, secondo i nuovi principi dettati dall'OIC 24 poiché essi risultano completamente ammortizzati già nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili che sono detenuti per essere impiegati nel corso della fase produttiva o per la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che ci si attende di poter utilizzare per più di un esercizio. Esse sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le

NOTA INTEGRATIVA

quote annue di ammortamento imputate al conto economico sono state determinate sulla scorta delle linee guida stabilite da ARERA, ricalcolando l'aliquota per singolo bene, tenendo conto del suo valore già ammortizzato e della sua vita residua.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, l'ammortamento, come sopra determinato, decorre dal momento in cui tali beni sono operativamente disponibili e partecipano attivamente al ciclo economico dell'impresa. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo ed alla formazione dei ricavi.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura incrementativa del valore del cespite sono state capitalizzate sul bene cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie, non destinate cioè a valorizzare o prolungare la vita utile del bene ma semplicemente a conservarne il buon stato di funzionamento per assicurare la vita utile prevista nonché la capacità e la produttività originaria, sono invece imputate direttamente al Conto Economico dell'esercizio nel quale vengono sostenute.

Le singole aliquote di ammortamento sono riportate nella sezione relativa alle note di commento. Per i terreni non si è proceduto al processo di ammortamento in quanto considerati a vita utile illimitata, sia nel caso fossero liberi da costruzioni sia che fossero annessi a fabbricati civili e/o industriali; in quest'ultima ipotesi ci si è attenuti alle indicazioni contenute nell'OIC n. 16 e si è provveduto a incorporare la quota parte di valore riferita alle aree sottostanti e pertinenti degli immobili strumentali.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti per depositi cauzionali di varia natura richiesti per l'attivazione di alcune utenze; sono iscritte al valore di costituzione, rappresentativo del presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai sacchetti per le raccolte differenziate porta a porta e da materiale di consumo; esse sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il metodo adottato per la loro valutazione è quello del costo medio ponderato; esso non è variato rispetto all'esercizio precedente. Il valore attribuito in bilancio non si discosta dai costi correnti a fine esercizio e non è inferiore al valore di sostituzione.

Crediti

I crediti rappresentano validi diritti ad esigere l'ammontare di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati al loro presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione per tener conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo, imputato in bilancio direttamente in diminuzione dei crediti, avviene tramite l'analisi delle singole posizioni, con determinazione delle presunte perdite per

NOTA INTEGRATIVA

ciascuna situazione di anomalia, già manifesta o ragionevolmente prevedibile e la valutazione, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. La voce è comprensiva delle poste per fatture da emettere, nel rispetto del principio di competenza.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile i crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si tiene, inoltre, conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti comprendono le attività per imposte anticipate per le cui modalità di calcolo si rimanda al criterio di valutazione relativo alle imposte d'esercizio. L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata subordinatamente alla ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Similmente a quanto fatto per i debiti, la quota dei crediti che risulta in scadenza oltre i 12 mesi è evidenziata nella sezione relativa alle note di commento della voce.

Disponibilità liquide

La voce include le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti con gli enti creditizi e la posta, tutti espressi al loro valore nominale comprensivo delle competenze maturate ed in sintonia con i principi contabili, nonché la consistenza di denaro e valori in cassa al 31 dicembre.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine dell'esercizio sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, ove necessario, sono state apportate le opportune rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi si è

NOTA INTEGRATIVA

tenuto conto della sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento, iscritta nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto ed esclusivamente per coprire quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti, sono rilevate a conto economico, in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione di cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli eventuali acconti erogati. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data del bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori o altri soggetti. Nel rispetto del principio di competenza, la voce è comprensiva delle poste per fatture da ricevere.

Per tener conto del fattore temporale di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, i debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

NOTA INTEGRATIVA

I debiti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale.

La quota che risulta in scadenza oltre i 12 mesi è evidenziata nella sezione relativa alle note di commento della voce, similmente a quanto fatto per i crediti.

Contabilizzazione dei ricavi e costi

I ricavi o proventi ed i costi o oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e vengono riportati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'avvenuta esecuzione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono state accantonate seguendo il principio della competenza e calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio determinato secondo quanto previsto dalla vigente legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito previsto è rilevato alla voce "Debiti Tributarî".

Le imposte anticipate indicate in Conto Economico sono state determinate esclusivamente con riferimento alle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e l'utile civile e sono mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero attraverso la previsione di redditi imponibili fiscali non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In aderenza al principio della prudenza, l'ammontare delle imposte anticipate è calcolato sulla base dell'aliquota di presumibile riversamento delle singole differenze temporanee e viene rivisto ogni anno per tenere conto delle variazioni nella situazione patrimoniale ed economica della società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente nonché gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a stato patrimoniale.

Informativa su impegni, garanzie e passività potenziali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del C.C., si segnala l'importo complessivo degli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale. Essi rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle parti. La categoria

NOTA INTEGRATIVA

impegni comprende sia quelli di cui è certa l'esecuzione e il relativo importo, sia quelli di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo ammontare. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro il quale il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori salvo il caso in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea si verifichino fatti tale da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile vengono di seguito illustrate la composizione delle principali voci di bilancio, le loro variazioni e altre indicazioni di dettaglio richieste dalla normativa vigente.

Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

B) Immobilizzazioni Euro 6.242.212,00

Il valore dell'attivo immobilizzato risulta aumentato di € 409.121,00 rispetto all'omologa voce al 31/12/2018; per ciascuna delle poste che compongono la categoria si riepiloga qui di seguito il valore alla data di chiusura dell'esercizio e la variazione percentuale rispetto allo stesso dato dell'anno precedente:

Immobilizzazioni immateriali	€	45.022,00	+	985,39%
Immobilizzazioni materiali	€	6.196.979,00	+	6,32%
Immobilizzazioni finanziarie	€	211,00		0,00%.

NOTA INTEGRATIVA

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) si riportano appositi prospetti esplicativi che indicano i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali di chiusura.

I. Immobilizzazioni Immateriali **Euro 45.022,00**

Tale voce rileva un incremento netto di € 40.874,00 rispetto all'esercizio precedente. La sua composizione è articolata come di seguito indicato:

Movimenti	Costi di Impianto e ampliamento	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Brevetti	Concess. Licenze Marchi	Immobilizz. in corso ed acconti
Costo storico	998,00	24.106,00	35.850,00	182.671,00	0,00
Valore ammortizzato	-998,00	-24.106,00	-35.850,00	-178.523,00	
CONSISTENZA INIZIALE	0,00	0,00	0,00	4.148,00	0,00
Capitalizzazioni 2019				52.414,00	
Dismissioni 2019					
Ammortamenti 2019				-11.540,00	
Altre variazioni					
CONSISTENZA FINALE	0,00	0,00	0,00	45.022,00	0,00
IMMOBILIZZ. LORDE FINALI	998,00	24.106,00	35.850,00	235.085,00	0,00
FONDI AMMORTAMENTO					
AL 31/12/2019	998,00	24.106,00	35.850,00	190.063,00	0,00

I **costi di ricerca, sviluppo e pubblicità** si riferiscono agli oneri per la realizzazione del sito web aziendale e sua successiva rivisitazione e riorganizzazione sostenuti nel 2011. Dopo tale data non si sono registrate ulteriori iscrizioni e la posta è ora azzerata ma mantenuta "per memoria". In futuro, come previsto dall'attuale dettato normativo, potranno essere iscritti in bilancio solo ed esclusivamente costi di sviluppo.

I **Brevetti** comprendono le spese sostenute per l'ideazione e la realizzazione, in collaborazione con una società di informatica, del progetto "Waste Director". Tale applicazione permette di gestire tutte le informazioni relative ai flussi provenienti dai singoli centri di raccolta comunali. Nel corso dell'anno non sono stati realizzati ulteriori implementazioni per questa categoria di beni.

Le **concessioni, licenze e marchi** ammontano a € 45.022,00 e sono costituite da oneri relativi all'implementazione delle procedure informatiche; nel 2019 sono stati capitalizzati costi per un importo complessivo di € 52.414,00 riferito essenzialmente all'acquisizione delle licenze software per il nuovo gestionale contabile e all'implementazione del sistema integrato dei servizi tecnici con particolare riferimento alla distribuzione dei contenitori; gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di una vita utile pari a cinque anni, così come stabilito dalle regole determinate da ARERA.

Tutte le iscrizioni nelle voci delle immobilizzazioni immateriali sono avvenute previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale nel rispetto dell'art. 2426 C.C., ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

NOTA INTEGRATIVA

II. Immobilizzazioni Materiali Euro 6.196.979,00

Le immobilizzazioni materiali registrano un incremento netto di € 368.247,00 rispetto al 31/12/2018.

La tabella sottostante evidenzia la composizione e le variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni materiali	Immobilizz. in corso ed acconti
Costo storico	3.893.966,00	3.177.500,00	2.447.777,00	489.650,00	29.400,00
Valore ammortizzato	-243.393,00	-1.443.121,00	-2.115.216,00	-407.831,00	
VALORE AL 01/01/2019	3.650.573,00	1.734.379,00	332.561,00	81.819,00	29.400,00
Acquisizioni 2019		450.900,00	107.659,00	116.624,00	54.050,00
Dismissioni 2019		-80.283,00	-34.459,00	-29.736,00	
Altre variazioni					
Ammortamenti 2019	-30.240,00	-184.187,00	-77.868,00	-23.587,00	
Variazioni del Fondo		35.210,00	34.428,00	29.736,00	
VALORE RESIDUO AL 31/12/2019	3.620.333,00	1.956.019,00	362.321,00	174.856,00	83.450,00
COSTO STORICO AL 31/12/2019	3.893.966,00	3.548.117,00	2.520.977,00	576.538,00	83.450,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2019	273.633,00	1.592.098,00	2.158.656,00	401.682,00	

La categoria **terreni e fabbricati** espone i valori al netto delle loro poste rettificative. La voce, nell'anno in commento, non è stata interessata da nuove acquisizioni.

Negli **impianti e macchinari**, di valore pari a € 1.956.019,00, sono compresi investimenti per complessivi € 450.900,00 effettuati nell'anno. In dettaglio, l'acquisto di: una pressa per l'impianto di Rive d'Arcano in sostituzione di quella esistente ormai usurata (€ 368.250,00), un impianto sperimentale a specchi lineari per l'essiccazione/tostatura delle biomasse (€ 72.000,00), una elettropompa per uno dei pozzetti della discarica esaurita di Fagagna (€ 3.650,00) e un biotrituratore (€ 7.000,00). Le dismissioni registrate per 80.283,00 riguardano prevalentemente la pressa precedentemente in dotazione che è stata ritirata dal fornitore del nuovo macchinario.

Alla voce **attrezzature industriali e commerciali**, pari a € 362.321,00 trovano allocazione gli acquisti di beni strumentali relativi ai servizi ambientali, in particolare compostiere, navette, benne, cassonetti e contenitori vari. Le acquisizioni dedicate a questa tipologia di beni, dopo i rilevanti investimenti degli anni precedenti effettuati a supporto dell'introduzione del modello di 'raccolta porta a porta integrale', si riferiscono al ricambio fisiologico delle dotazioni; gli acquisti effettuati nel corso dell'anno per un importo complessivo di € 107.659,00 hanno riguardato sia i contenitori di grosse dimensioni (benne e container) e attrezzature varie da collocarsi presso i diversi centri di raccolta gestiti sia le attrezzature monoutenza. Nello stesso periodo si è provveduto alla dismissione di contenitori danneggiati e non più utilizzabili dall'utenza, per un valore corrispondente a € 34.459,00.

NOTA INTEGRATIVA

Gli **altri beni materiali**, per un netto di € 174.856,00, rappresentano gli acquisti per arredi d'ufficio, per macchine elettroniche d'ufficio e per automezzi.

Gli investimenti effettuati nell'anno, per un totale di € 116.624,00, si riferiscono ad arredi d'ufficio e magazzino per un valore rispettivamente di € 9.791,00 e di € 1.115,00, per macchine elettroniche d'ufficio per € 41.570,00 e per automezzi per un valore di € 64.148,00.

Tale categoria di beni è stata interessata da alcune dismissioni per complessivi € 29.736,00.

Tra le **immobilizzazioni in corso e acconti** è stato iscritto l'ulteriore importo di € 54.050,00 riferito a oneri sostenuti nel corso dell'esercizio, a seguito dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo, per il supporto tecnico ed amministrativo e l'elaborazione dei documenti necessari allo svolgimento della gara telematica per l'affidamento dei lavori e forniture per l'adeguamento dell'immobile di Pozzuolo del Friuli.

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni e che sulle immobilizzazioni materiali sussiste il diritto di superficie concesso sull'area di proprietà sita in Comune di Codroipo e l'iscrizione ipotecaria sul complesso industriale di Rive d'Arcano a fronte del mutuo pluriennale formalizzato con il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia. Con riferimento all'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 punto 3-bis si specifica che non sono intervenute riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali. I valori netti al 31/12/2019 indicati nei prospetti sopra riportati risultano congrui in quanto – nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale – le immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono hanno una durata utile e possono concorrere alla futura produzione di risultati economici; inoltre, essi non appaiono sostanzialmente difforni dai probabili valori di mercato.

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a € 315.882,00, sono composti esclusivamente da ammortamenti ordinari e sono stati calcolati a fine esercizio su tutti i cespiti ammortizzabili in aderenza alle disposizioni fissate da ARERA riguardo la vita utile prevista per ciascuna categoria di beni.

Come già illustrato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, l'ammortamento dei beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio decorre dal momento in cui tali beni sono operativamente disponibili e partecipano attivamente al ciclo economico.

I terreni, anche per le porzioni sui quali insistono i fabbricati industriali, non sono sottoposti ad ammortamento.

Analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti, non è stato calcolato alcun ammortamento neppure per l'immobile di Pozzuolo del Friuli in quanto, pur acquistato il 1° agosto 2017, richiede significativi lavori di ristrutturazione e adeguamento in assenza dei quali viene meno la partecipazione dello stesso al ciclo economico della società.

Al 31/12/2019 il Fondo ammortamento risulta così articolato:

Fondo Ammortamento	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Comm.	Altri Beni
Fondo esercizio precedente	243.393,00	1.443.121,00	2.115.216,00	407.831,00
Ammortamenti d'esercizio	30.240,00	184.187,00	77.868,00	23.587,00
Dismissioni		-35.210,00	-34.428,00	-29.736,00
TOTALE AL 31/12/2019	273.633,00	1.592.098,00	2.158.656,00	401.682,00

NOTA INTEGRATIVA

Le aliquote di ammortamento applicate al valore dei beni ammortizzabili sono state determinate sulla scorta delle linee guida stabilite da ARERA, ricalcolando l'aliquota per singolo bene, tenendo conto del suo valore già ammortizzato e della sua vita residua. La tabella sottostante espone il risultato dei ricalcoli:

Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	%	Ammortamento Ordinario	TOTALE
TERRENI E FABBRICATI			
Fabbricato industriale (Imp. Rive d'Arcano)	2,5%	30.102,00	
Costruzioni leggere	2,5%	138,00	30.240,00
IMPIANTI E MACCHINARI			
Impianti e macchinari Rive d'Arcano	6,67%	173.310,00	
Impianto di trattamento e recupero	5%	898,00	
Impianti e mezzi di pesatura	6,67%	5.769,00	
Impianti e macchinari discarica Fagagna	6,67%	4.170,00	
Macchinari	12,5%	40,00	184.187,00
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI			
Contenitori monoutenza	20%	37.791,00	
Compost., navette, contenitori diversi	12,5%	38.026,00	
Attrezzature varie	12,5%	1.935,00	
Attrezzi e utensili	14,29%	116,00	77.868,00
ALTRI BENI			
Macchine elettroniche d'ufficio	14,29%	13.687,00	
Mobili e arredi d'ufficio	14,29%	6.377,00	
Mobili e arredi di magazzino	14,29%	944,00	
Mezzi di trasporto interni	14,29%	68,00	
Autocarri	20%	2.511,00	
Autovetture	20%		23.587,00
TOTALE AL 31/12/2019		315.882,00	315.882,00

Per una esauriente valutazione di quanto abbia inciso economicamente l'adeguamento alle disposizioni di ARERA, qui di seguito si riportano, per memoria, le quote di ammortamento calcolate per il 2019 applicando le aliquote utilizzate fino al 31/12/2018.

Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	%	Ammortamento Ordinario	TOTALE
TERRENI E FABBRICATI			
Fabbricato industriale (Imp. Rive d'Arcano)	3%	37.605,00	
Costruzioni leggere	10%	716,00	38.321,00
IMPIANTI E MACCHINARI			
Impianti e macchinari Rive d'Arcano	8%	236.038,00	
Impianto di trattamento e recupero	8%	1.436,00	
Impianti e mezzi di pesatura	7,5%	6.936,00	
Impianti e macchinari discarica Fagagna	8%	5.421,00	
Macchinari	20%	63,00	249.894,00
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI			
Contenitori monoutenza	25%	54.579,00	
Compost., navette, contenitori diversi	15%	51.487,00	
Attrezzature varie	15%	2.533,00	
Attrezzi e utensili	10%	70,00	108.669,00
ALTRI BENI			
Macchine elettroniche d'ufficio	20%	22.616,00	
Mobili e arredi d'ufficio	12%	4.446,00	
Mobili e arredi di magazzino	12%	740,00	
Mezzi di trasporto interni	20%	156,00	
Autocarri	20%	2.511,00	
Autovetture	25%		30.469,00
TOTALE AL 31/12/2019		427.353,00	427.353,00

NOTA INTEGRATIVA

L'impatto globale delle nuove regole di ARERA in termini di minori costi addebitati al bilancio 2019 è pari a € 111.471,00.

A fine 2019 le categorie di cespiti risultano mediamente ammortizzate secondo le percentuali riepilogate nella seguente tabella:

Tipologia di Cespiti	Valore	Fondo Amm.to	% ammort.
TERRENI E FABBRICATI			
Area fabbricabile Codroipo	1.323.808,00		
Superficie fondiaria discarica Fagagna	110.000,00		
Area edificabile Rive D'Arcano	219.000,00		
Superficie fabbricato industriale Rive d'Arcano	510.480,00		
Area edificabile Pozzuolo del Friuli	11.000,00		
Superficie fabbricato strumentale Pozzuolo del Fr.	137.700,00		
Fabbricato industriale Rive D'Arcano	1.253.516,00	271.605,00	21,67%
Fabbricato strumentale Pozzuolo del Fr.	321.300,00		
Costruzioni leggere	7.162,00	2.028,00	28,32%
IMPIANTI E MACCHINARI			
Macchinari	63.488,00	56.527,00	89,04%
Impianti e macchinari Rive d'Arcano	3.248.989,00	1.471.803,00	45,30%
Impianto di trattamento e recupero biomasse	72.000,00	898,00	1,25%
Impianti e mezzi di pesatura	92.477,00	37.593,00	40,65%
Impianti e macchinari discarica Fagagna	71.163,00	25.277,00	35,52%
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI			
Contenitori monoutenza	1.533.068,00	1.409.266,00	91,92%
Compost., navette, contenitori diversi	838.547,00	615.508,00	73,40%
Attrezzature varie	36.076,00	21.011,00	58,24%
Attrezzi e utensili	699,00	284,00	40,63%
Attrezz. costo unitario inferiore euro 516,46	112.587,00	112.587,00	100,00%
ALTRI BENI			
Macchine elettroniche d'ufficio	249.182,00	154.372,00	61,95%
Mobili e arredi d'ufficio	95.357,00	78.202,00	82,01%
Mobili e arredi di magazzino	20.083,00	19.001,00	94,61%
Mezzi di trasporto interni	27.860,00	27.688,00	99,38%
Autocarri	133.403,00	71.766,00	53,80%
Autovetture	50.653,00	50.653,00	100,00%
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI			
Acconti	83.450,00		
TOTALE AL 31/12/2019	10.623.048,00	4.426.069,00	

III. Immobilizzazioni finanziarie Euro 211,00

La voce comprende crediti verso altri per depositi cauzionali immobilizzati riferibili essenzialmente ai depositi richiesti per l'attivazione di alcune utenze, essa non risulta movimentata nel corso del 2019.

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Depositi cauzionali	211,00	211,00	
TOTALE	211,00	211,00	

NOTA INTEGRATIVA

C) Attivo circolante Euro 12.534.573,00

I. Rimanenze **Euro 145.881,00**

Le rimanenze sono costituite, essenzialmente, da sacchetti e fodere da distribuirsi alle utenze per la raccolta differenziata porta a porta delle diverse tipologie di rifiuto. Nel valore espresso dalla posta in oggetto sono comprese anche alcune scorte di materiale di ricambio utilizzato per la distribuzione massiva dei sacchetti a tutte le utenze domestiche servite con il modello di "raccolta porta a porta integrale". Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente evidenzia un aumento delle scorte per € 13.832,00.

II. Crediti **Euro 8.504.373,00**

Il saldo a fine 2019 evidenzia un aumento globale di € 1.282.103,00 rispetto all'esercizio 2018.

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti, distinti per natura, presenti nell'attivo circolante:

Crediti verso utenti e clienti

I crediti commerciali verso utenti e clienti vengono qui di seguito dettagliati nella loro analitica composizione:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Crediti verso utenti	2.930.565,00	2.146.402,00	784.163,00
Crediti verso clienti	3.099.716,00	2.461.559,00	638.157,00
Crediti per fatture da emettere a utenti	1.106.494,00	116.559,00	989.935,00
Crediti per fatture da emettere a clienti	128.201,00	503.742,00	-375.541,00
Fondo svalutazione crediti	-1.349.994,00	-1.200.618,00	-149.376,00
TOTALE	5.914.982,00	4.027.644,00	1.887.338,00

I crediti commerciali sono distinti sulla base delle diverse tipologie all'interno delle quali sono stati classificati gli utenti finali: i crediti verso utenti derivano dall'applicazione della tari puntuale, mentre i crediti verso clienti riguardano le prestazioni di servizi effettuate a favore di aziende per la gestione dei rifiuti speciali e di quelli conferiti in occasione di sagre e manifestazioni, le prestazioni di servizi a favore di enti convenzionati, le prestazioni di servizi per il trattamento dei rifiuti conferiti in impianto da terzi convenzionati, le prestazioni a favore dei diversi consorzi di filiera e le cessioni sia della carta, del materiale ferroso e di altri materiali di recupero sia di attrezzature e materiali di consumo per il corretto conferimento dei rifiuti.

I crediti commerciali qui iscritti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

NOTA INTEGRATIVA

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato a concorrenza di un valore ritenuto congruo e prudentiale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti esistenti a fine anno; esso è calcolato annualmente sulla base di valutazioni analitiche di specifici crediti, integrate da analisi storiche per i crediti riguardanti l'utenza di massa in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del creditore.

Nel 2019 è proseguita l'attività per il recupero dei crediti sia in relazione alle tempistiche di sollecito, sempre più stringenti, sia alle azioni intraprese a seguito dell'introduzione regolamentare del blocco dei servizi non essenziali per gli utenti morosi.

La movimentazione del fondo, nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	1.200.618,00	263.858,00	114.482,00	1.349.994,00
TOTALE	1.200.618,00	263.858,00	114.482,00	1.349.994,00

Crediti verso enti controllanti

Il loro valore complessivo, comparato con l'omologo valore dell'esercizio precedente, si sintetizza come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Crediti verso enti controllanti	1.504.833,00	1.852.603,00	-347.770,00
Crediti per fatture da emettere	255.989,00	174.735,00	81.254,00
TOTALE	1.760.822,00	2.027.338,00	-266.516,00

Tutti i crediti sopra indicati sono relativi a prestazioni di servizi effettuate nell'ambito della gestione aziendale caratteristica.

L'indicazione dettagliata dei crediti verso i singoli enti controllanti viene fornita alla sezione dedicata all'informativa sulle operazioni con le parti correlate, cui si rimanda.

Crediti Tributari

Nel seguente prospetto si riporta l'informativa sulle variazioni di dettaglio rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Crediti V/Erario per ritenute subite	1.324,00	1.993,00	-669,00
Crediti V/Erario per IVA c/liquidazione		177.060,00	-177.060,00
Crediti v/Erario per imp.sost.rival.TFR	233,00		233,00
Crediti V/Regione per IRAP		27.992,00	-27.992,00
Crediti V/Erario per IRES		244.836,00	-244.836,00
TOTALE	1.557,00	451.881,00	-450.324,00

NOTA INTEGRATIVA

La significativa riduzione dei crediti tributari si registra prevalentemente nei crediti verso l'Erario per l'IVA, venuti meno per effetto del consolidamento del meccanismo dello split payment, e nei crediti per IRAP e IRES che alla chiusura dell'esercizio rilevano un risultato a debito.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate rappresentano attività generate dalle differenze temporanee emergenti tra l'utile civilistico e il reddito imponibile ai fini IRES e IRAP, dei quali beneficeranno gli esercizi successivi.

Il prospetto che segue mette in evidenza le specifiche voci che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio e le loro variazioni rispetto al 2018:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Crediti per imposte anticipate			
Fondo svalutazione crediti	323.999,00	288.148,00	35.851,00
Fondo spese future erogazioni	6.979,00	6.979,00	
Fondo differenze tariffarie	35.203,00	43.858,00	-8.655,00
Fondo oneri rimborso IVA utenti	16.356,00	16.356,00	
Fondo controversie legali	17.024,00	83.754,00	-66.730,00
Fondo gestione post-mortem discarica	95.880,00		95.880,00
Ammortamenti e svalutazioni immobilizz.	53.469,00	72.389,00	-18.920,00
TOTALE	548.910,00	511.484,00	37.426,00

Per una compiuta descrizione delle differenze che hanno comportato la rilevazione di crediti per imposte anticipate, si rimanda allo specifico prospetto riportato nel paragrafo dedicato alla voce "Imposte sul reddito".

Crediti verso altri

La composizione di questa voce al 31 dicembre 2019 si puntualizza in:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Crediti accertati da incassare	150,00		150,00
Fornitori per n. credito da ricevere	256.308,00	172.612,00	83.696,00
Anticipi a fornitori	3.432,00	15.799,00	-12.367,00
Depositi cauzionali	18.212,00	15.512,00	2.700,00
TOTALE	278.102,00	203.923,00	74.179,00

Lo scostamento registrato è dovuto principalmente ai crediti verso fornitori per note di accredito da ricevere e per anticipi versati.

Per una illustrazione più approfondita della situazione patrimoniale della società, nel rispetto di quanto previsto all'art. 2427 – I° comma, punto 6, si precisa qui di seguito la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza:

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti V/utenti e clienti	5.914.982,00			5.914.982,00
Crediti V/enti controllanti	1.760.822,00			1.760.822,00
Crediti Tributarî:				
Crediti V/Erario per rit. subite	1.324,00			1.324,00
Crediti V/Erario per IVA c/liquidazione				
Crediti V/Erario per imp.sost.rival.TFR	233,00			233,00
Crediti V/Erario per IRES				
Crediti V/Regione per IRAP				
Crediti per imp. anticipate	118.563,00	334.467,00	95.880,00	548.910,00
Crediti verso altri				
Crediti accertati da incassare	150,00			150,00
Fornitori per n. cred. da ricevere	256.308,00			256.308,00
Anticipi a fornitori	3.432,00			3.432,00
Depositi cauzionali	900,00	17.312,00		18.212,00
TOTALE	8.056.714,00	351.779,00	95.880,00	8.504.373,00

Tutti i debitori sono residenti in Italia.

IV. Disponibilità liquide **Euro 3.884.319,00**

Il saldo rappresenta il denaro contante, i valori ad esso assimilabili e gli assegni presenti in cassa per complessivi € 937,00 nonchè i fondi liquidi depositati sui c/c bancari e postali per complessivi € 3.883.382,00.

Il dettaglio delle disponibilità presso i diversi istituti bancari e lo sportello postale con il relativo scostamento rispetto all'esercizio precedente è esposto nel seguente quadro riassuntivo:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Banca Monte dei Paschi di Siena	2.853.698,00	4.014.291,00	-1.160.593,00
Banca Mediocredito del FVG	521.166,00	790.918,00	-269.752,00
Banca TER Credito Coop.FVG	234.381,00	548.241,00	-313.860,00
Bancoposta	274.137,00	142.809,00	131.328,00
TOTALE	3.883.382,00	5.496.259,00	-1.612.877,00

D) Ratei e risconti attivi **Euro 148.017,00**

I risconti misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria. Gli importi sono stati calcolati seguendo il principio dell'imputazione temporale, previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale.

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così rappresentate:

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Risconti attivi:			
Assicurazioni	28.709,00	55.322,00	-26.613,00
Abbonamenti a riviste e quotidiani	1.325,00	1.123,00	202,00
Canoni utilizzo macch. elettron. d'ufficio	2.831,00	176,00	2.655,00
Mensa aziendale e altre provvidenze	183,00		183,00
Manut.macch.elettron.d'ufficio	1.208,00		1.208,00
Noleggio attrezzature	300,00		300,00
Servizi informativi e CED	18.721,00	6.287,00	12.434,00
Spese telefoniche	382,00	124,00	258,00
Spese per fidejussioni	94.231,00	114.787,00	-20.556,00
Tasse di circolazione	127,00	85,00	42,00
TOTALE	148.017,00	177.904,00	-29.887,00

PASSIVO

A) Patrimonio netto Euro 6.855.725,00

Il Patrimonio Netto esistente alla fine dell'esercizio è pari a € 6.855.725,00, accogliendo la destinazione a riserva dell'utile 2018, la rilevazione del positivo risultato del presente esercizio, il versamento effettuato da alcuni comuni che è stato iscritto tra le riserve e il perfezionamento di un ulteriore aumento del capitale sociale.

Le movimentazioni registrate nelle singole voci nel corso del 2019 sono qui sotto riassunte:

Descrizione	Valori al 31/12/2018	Destinazione dell'utile al 31/12/2018	Altre variazione	Utile del periodo	SALDO AL 31/12/2019
Capitale	981.414,00		19.364,00		1.000.778,00
Riserva da sopraprezzo delle azioni	788.971,00		46.474,00		835.445,00
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	215.553,00				215.553,00
Riserve statutarie					
Riserva per azioni proprie in portaf.					
Altre riserve					
- Riserva da trasformazione art.115	50.998,00				50.998,00
- Riserva straordinaria	3.696.976,00	525.958,00			4.222.934,00
Versamenti in conto aumento di capitale	60.852,00		-60.821,00		31,00

NOTA INTEGRATIVA

Utili (Perdite) portati a nuovo					
Utile (Perdita) dell'esercizio	525.958,00	-525.958,00		529.986,00	529.986,00
TOTALE	6.320.722,00	0,00	5.017,00	529.986,00	6.855.725,00

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle riserve risultano evidenziate nel prospetto seguente:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo *	Vincolo alla distribuibilità
Riserva da soprapprezzo delle azioni	835.445,00	1 - 2 - 3	
Riserve di rivalutazione			
Riserva legale	215.553,00	1 - 2	
Riserve statutarie			
Riserva per azioni proprie in portaf.			
Altre riserve			
- Riserva da trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000	50.998,00	1 - 2 - 3	
- Riserva straordinaria	4.222.934,00	1 - 2 - 3	
- Versamenti in c/to aumento capitale	31,00	2	
TOTALE	5.324.961,00		

* Possibilità di utilizzo:

- 1: copertura perdita
- 2: aumento di capitale
- 3: distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale sottoscritto al 31/12/2019 ammonta a € 1.000.778,00 ed è costituito da n° 1.000.778,00 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna detenute da 42 soci pubblici.

In conformità a quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserva da soprapprezzo delle azioni

La voce accoglie il soprapprezzo di emissione applicato al valor nominale delle nuove azioni sottoscritte e imputato a tale riserva al fine di salvaguardare il valore delle azioni già detenute dai Soci.

Tale riserva può essere distribuita in quanto la Riserva Legale ha raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 del C.C..

Riserva Legale

La riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, deve essere incrementata ogni anno con un accantonamento di almeno il 5% degli utili netti, sino al raggiungimento del 20% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2017 essa risultava pari a € 215.553,00; essendo, tale posta, capiente rispetto al limite fissato dal Codice Civile, nessun ulteriore accantonamento è stato

NOTA INTEGRATIVA

deliberato dall'assemblea dei soci in sede di approvazione del Bilancio 2018; pertanto il valore a fine 2019 risulta invariato rispetto a quanto precedentemente iscritto.

Altre riserve

La composizione delle altre riserve risulta così definita:

Riserva da trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000

Accoglie il maggior valore attribuito ad alcune poste patrimoniali dalla relazione di stima redatta dal perito nominato dal Tribunale in occasione della trasformazione societaria avvenuta nel corso del 2004.

Riserva straordinaria

Tale riserva era iscritta al 31/12/2018 per € 3.696.976,00 e al 31/12/19 ammonta a € 4.222.934,00; l'incremento di € 525.958,00 è dovuto alla destinazione dell'utile al 31 dicembre 2018, come deliberato dall'Assemblea nella seduta di approvazione del Bilancio.

Versamenti in conto aumento di capitale

Accoglie le eccedenze dei versamenti, per importi arrotondati rispetto al dovuto, effettuati da alcuni comuni per l'acquisto di ulteriori azioni ordinarie.

Utile dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2019 è pari a € 529.986,00.

B) Fondi per rischi e oneri Euro 1.396.726,00

Il prospetto che segue espone la composizione e la movimentazione dei fondi nel corso dell'esercizio:

	Valore al 31/12/2018	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2019
Fondi per imposte:				
Fondo imposte				
Altri fondi:				
Fondo differenze tariffarie	155.527,00		30.693,00	124.834,00
Fondo oneri rimborso IVA utenti	58.000,00			58.000,00
Fondo spese future erogazioni	24.746,00			24.746,00
Fondo controversie legali	297.000,00		236.629,00	60.371,00
Fondo gestione post mortem discarica di Fagagna	863.803,00	340.000,00	75.028,00	1.128.775,00
TOTALE	1.399.076,00	340.000,00	342.350,00	1.396.726,00

Il **fondo differenze tariffarie** fu costituito per far fronte al potenziale rischio di una mancata copertura integrale dei costi a seguito dell'applicazione del sistema tariffario, in assenza di rideterminazioni in corso d'anno. Nei rapporti con i comuni soci tale eventualità è già stata regolamentata. A fine anno si è reso necessario

NOTA INTEGRATIVA

utilizzare tale fondo per l'importo di € 30.693,00 a concorrenza dei maggiori costi sostenuti che non hanno trovato copertura con il fatturato derivante dall'applicazione della Ta.Ri.; in attesa di introdurre il metodo tariffario previsto da ARERA, non è stato ritenuto opportuno adeguare tale fondo.

Il fondo oneri rimborso IVA utenti fu istituito nel corso dell'esercizio 2009 per accogliere la previsione del potenziale onere futuro derivante dalle richieste di rimborso, presentate dagli utenti per l'IVA, applicata fin dall'inizio dell'attività aziendale sulla tariffa di igiene ambientale e messa in seria discussione dalla Corte Costituzionale che, esprimendosi sul versante del profilo di costituzionalità, aveva stabilito la natura tributaria della TIA e, conseguentemente, la non applicazione dell'IVA sulla stessa (sentenza n° 238 del 24/07/2009).

Il fondo non ha subito movimentazioni dopo l'adeguamento effettuato nel 2011.

Il fondo spese future erogazioni, accoglie l'accantonamento per l'effettuazione di servizi supplementari a favore degli utenti del Comune di Premariacco, da erogarsi negli esercizi futuri, senza ulteriori addebiti a carico degli stessi.

Il fondo controversie legali, a inizio anno accoglieva accantonamenti effettuati a fronte di alcuni contenziosi manifestatisi nel corso degli anni precedenti; in particolare una controversia sorta con un'impresa appaltatrice che era ricorsa al TAR per ottenere il risarcimento dei danni subiti e subenti per il mancato accoglimento della richiesta di revisione prezzi in occasione di proroghe al contratto iniziale effettuate per il tempo necessario al perfezionamento della gara per l'aggiudicazione dell'appalto per la gestione integrata dei rifiuti; una controversia riguardante il diritto del lavoro che, dopo la chiusura avvenuta a fine 2017 di tre posizioni precedentemente pendenti con altrettanti lavoratori, rimaneva ancora aperta con un dipendente.

Nel 2019, dopo aver accertato che la ditta appaltatrice non era ricorsa in appello avverso la sentenza del Tar n° 410/2015, con la quale veniva dichiarato in parte inammissibile e in parte improcedibile il ricorso presentato dalla stessa e che, conseguentemente, tale sentenza era divenuta definitiva, si è provveduto allo stralcio totale della somma di € 140.000,00 già accantonata al fondo a fronte della controversia in commento con l'iscrizione, tra gli altri ricavi del bilancio, di un'insussistenza di passività per lo stesso importo e la contestuale imputazione alla voce oneri diversi di gestione, di un'insussistenza di attività per la riduzione dei crediti per imposte anticipate a suo tempo versate su detto accantonamento.

Per quel che riguarda la controversia in materia di diritto del lavoro, nel corso del 2019 è stato parzialmente utilizzato il fondo per un importo a concorrenza delle somme erogate al lavoratore a titolo di arretrati nonché degli oneri accessori conseguenti.

Non è stato ritenuto necessario procedere con ulteriori accantonamenti a tale fondo.

Il fondo gestione post mortem discarica di Fagagna è una posta presente tra i valori patrimoniali che componevano il ramo d'azienda conferito dalla Comunità Collinare del Friuli. L'utilizzo del fondo effettuato nel 2019 si riferisce ai costi sostenuti per le attività di controllo, monitoraggio, manutenzione e smaltimento del percolato.

L'acquisizione qui sopra citata (operativa dal 1° gennaio 2012) comprendeva pure il conseguimento della discarica esaurita di Fagagna, loc. Plasencis.

NOTA INTEGRATIVA

Tale discarica ha ricevuto rifiuti urbani ed assimilati fino al 2005. La valutazione dei costi di post gestione, revisionata nel 2011, era basata sulla seguente stima di produzione di percolato:

2012 ton 5.065
 2013 ton 4.583
 2014 ton. 4.146
 2015 ton 3.752
 2016 ton. 3.395
 2017 ton. 3.072
 2018 ton. 2.779
 2019 ton. 2.515.

La reale produzione di percolato è stata invece pari a:

2012 ton. 4.428
 2013 ton. 5.322
 2014 ton. 5.491
 2015 ton. 3.779
 2016 ton. 4.563
 2017 ton. 5.452
 2018 ton. 5.380
 2019 ton. 5.630

ed i costi sostenuti nell'ultimo quadriennio sono i seguenti:

Descrizione	2019	2018	2017	2016
Ammortamenti:				
Costruzioni leggere	21,00	200,00	200,00	200,00
Impianti e macchinari	4.170,00	5.401,00	5.336,00	4.369,00
Impianti e mezzi di pesatura	678,00	844,00	844,00	844,00
Costi di gestione:				
Forza motrice	1.813,00	1.670,00	1.129,00	1.453,00
Trasporto e smaltimento percolato	123.317,00	114.181,00	118.838,00	105.519,00
Manutenzione e controlli	29.968,00	27.715,00	28.294,00	40.773,00
Costi amministrativi:				
Spese per fidejussione	22.488,00	22.481,00	22.475,00	22.537,00
IMU	836,00	836,00	836,00	836,00
TASI	154,00	154,00	154,00	154,00
TOTALE	183.445,00	173.482,00	178.106,00	176.685,00

La forte flessione di produzione del percolato registrata nel 2015 rispetto all'anno precedente, che tra l'altro era già stata prevista nella revisione del 2011, aveva fatto sperare che nel corso degli anni successivi il costo reale della post gestione della discarica potesse non discostarsi di molto dalle stime del 2011.

I dati di cui si dispone oggi (consuntivi degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019) hanno evidenziato un disequilibrio tra l'importo a suo tempo accantonato per la gestione della discarica e quello ragionevolmente necessario.

Si è quindi ritenuto doveroso, trascorso l'undicesimo dei previsti trenta anni di durata del periodo di post gestione della discarica, implementare l'attuale fondo al fine di garantire la copertura dei costi futuri afferenti la gestione post mortem dell'impianto in parola.

NOTA INTEGRATIVA

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato Euro 703.359,00

L'importo accantonato nel bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Le rivalutazioni dell'anno sono state assoggettate all'imposta sostitutiva di cui all'art. 11 del D. Lgs. 47/2000.

I movimenti registrati nell'anno sono qui evidenziati:

	Valore al 31/12/2018	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2019
Fondo trattam. fine rapporto	627.368,00	96.965,00	20.974,00	703.359,00
TOTALE	627.368,00	96.965,00	20.974,00	703.359,00

Coerentemente con quanto previsto dalla disciplina delle forme pensionistiche complementari, le somme accantonate corrispondono alle quote di TFR maturate e destinate, dai lavoratori medesimi, al fondo stesso. Considerate le dimensioni aziendali le quote così destinate non devono essere versate alla sede INPS competente territorialmente.

Le quote maturate e confluite alla previdenza complementare ammontano a complessivi € 11.253,00 di cui € 3.851,00 al Fondo Negoziale "Previambiente" ed € 7.402,00 al Fondo "Alleata Previdenza".

D) Debiti Euro 9.968.985,00

Il valore totale dei debiti risulta diminuito, rispetto all'esercizio precedente, di € 546.116,00. Qui di seguito il dettaglio delle singole componenti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al 2018:

Debiti verso banche

L'esposizione passiva verso le banche registra una flessione pari a € 365.669,00 rispetto al 31/12/2018; tale diminuzione corrisponde ai periodici rientri previsti nei piani di ammortamento dei finanziamenti già in essere.

Il dettaglio si sintetizza come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Banca Ter Cr.Coop FVG c/finanz.chirogr.	19.794,00	137.669,00	-117.875,00
Mediocredito FVG c/mutuo	837.171,00	1.084.965,00	-247.794,00
TOTALE	856.965,00	1.222.634,00	-365.669,00

A complemento delle informazioni già fornite nel documento, si precisa che in data 19/12/2019 è stato sottoscritto con il Mediocredito FVG un contratto di mutuo FRIE per un importo complessivo di € 900.000,00. Tale finanziamento, destinato a

NOTA INTEGRATIVA

supportare gli interventi di adeguamento edilizio dell'immobile di proprietà sito in Pozzuolo del Friuli che inizieranno, presumibilmente, nel secondo semestre del 2020, verrà erogato in base agli stati di avanzamento lavori effettuati.

L'esposizione per tutti i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2019 si estinguerà nell'arco temporale indicato nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti V/Banca Ter Cr.Coop.FVg	19.794,00			19.794,00
Debiti V/Mediocredito FVG	272.563,00	564.608,00		837.171,00
TOTALE	292.357,00	564.608,00		856.965,00

Acconti

La voce accoglie, conformemente a corretti principi contabili, gli anticipi ricevuti da comuni soci, clienti e utenti. La composizione di tale valore è la seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Crediti verso utenti	99.864,00	92.246,00	7.618,00
Crediti verso clienti	4.488,00	8.466,00	-3.978,00
TOTALE	104.352,00	100.712,00	3.640,00

Debiti verso fornitori

Ammontano, complessivamente, a € 7.084.730,00 con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, pari a € 563.234,00. Essi si riferiscono a debiti per fatture già ricevute e da ricevere che vengono liquidati, nel rispetto dei termini contrattualmente previsti.

I movimenti intervenuti, di natura esclusivamente commerciale, sono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	5.114.523,00	6.139.952,00	-1.025.429,00
Debiti verso fornitori per fatt. da ricevere	1.970.207,00	1.508.012,00	462.195,00
TOTALE	7.084.730,00	7.647.964,00	-563.234,00

I debiti sono distribuiti esclusivamente sul territorio nazionale; la loro esigibilità non supera l'esercizio successivo.

Debiti verso enti controllanti

NOTA INTEGRATIVA

I debiti verso enti controllanti rappresentano l'esposizione finanziaria verso gli enti proprietari e si riferiscono esclusivamente a debiti commerciali esigibili non oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si riporta le movimentazioni intervenute nel corso del 2019:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Debiti verso enti controllanti	34.502,00	23.027,00	11.475,00
Debiti verso enti controllanti per fatt. da ricevere	440.934,00	169.688,00	271.246,00
TOTALE	475.436,00	192.715,00	282.721,00

Il dettaglio dei debiti verso i singoli enti controllanti viene fornito alla sezione dedicata all'informativa sulle operazioni con le parti correlate, cui si rimanda.

Debiti Tributari

I debiti tributari sono elencati nella tabella sottostante suddivisi per tipologia di tributo:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Debiti V/Erario per ritenute fiscali sulle retribuzioni dei dipendenti	57.734,00	50.482,00	7.252,00
Debiti V/Erario per ritenute fiscali su compensi collaboratori	260,00		260,00
Debiti V/Erario per ritenute fiscali su compensi consulenti	4.886,00	2.557,00	2.329,00
Debiti V/Erario per imp. sost. premio di risultato	50,00		50,00
Debiti V/Erario per imp. sost. rival. TFR		294,00	-294,00
Debiti V/Erario per IVA c/liquidazione	100.614,00		100.614,00
Debiti V/Erario per IVA vendite in sospensione	5.259,00	5.259,00	
Debiti V/Erario per IRES	5.525,00		5.525,00
Debiti V/Regione per IRAP	3.074,00		3.074,00
Debiti V/Regione per addiz. regionale	318,00		318,00
Debiti V/Regione per addiz. Tari	212.256,00	200.701,00	11.555,00
Debiti V/Enti Locali per addiz.comunale	77,00		77,00
TOTALE	390.053,00	259.293,00	130.760,00

Lo scostamento di € 130.760,00, rispetto all'importo iscritto per l'esercizio precedente, è determinato, essenzialmente, dall'aumento del debito verso l'Erario per l'IVA c/liquidazione.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

I debiti rilevati al 31/12/2019 per i contributi dovuti agli enti previdenziali relativamente alla gestione del personale dipendente ed estinti nel mese di gennaio 2020; l'aumento registrato è direttamente correlato all'incremento dell'onere contributivo calcolato su un numero maggiore di risorse umane.

NOTA INTEGRATIVA

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Debiti verso INPS	69.555,00	51.553,00	18.002,00
Debiti verso INPS – Gestione Ex Inpdap	15.739,00	18.861,00	-3.122,00
Debiti verso INAIL	5.060,00	578,00	4.482,00
Debiti verso FASDA	2.919,00	2.293,00	626,00
TOTALE	93.273,00	73.285,00	19.988,00

Altri debiti

Questa categoria è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D del passivo ed è dettagliata come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Debiti verso il personale per stipendi	101.595,00	83.423,00	18.172,00
Debiti verso il personale per ferie maturate non godute e mensilità aggiuntive	168.644,00	138.445,00	30.199,00
Debiti verso il personale per fondo ore comune solidale	12.170,00	4.287,00	7.883,00
Debiti verso il personale per premio di risultato da liquidare	36.172,00	32.618,00	3.554,00
Debiti verso amministr. per emolumenti	1.955,00	1.260,00	695,00
Debiti verso sindaci per emolumenti	15.763,00	7.927,00	7.836,00
Debiti verso componenti ODV	7.864,00	4.420,00	3.444,00
Debiti verso sindacati per trattenute a dip.	71,00	66,00	5,00
Debiti verso f.do previd. Alleata Previdenza	1.770,00	1.278,00	492,00
Debiti verso f.do previd.Previambiente	1.389,00	3.087,00	-1.698,00
Debiti per depositi cauzionali	400.778,00	401.440,00	-662,00
Debiti verso enti controllanti per note credito da emettere	35.115,00	197.349,00	-162.234,00
Debiti verso clienti/utenti per note credito da emettere	165.232,00	135.162,00	30.070,00
Altri debiti accertati	15.658,00	7.736,00	7.922,00
Totale entro 12 mesi	964.176,00	1.018.498,00	-54.322,00
Debiti per depositi cauzionali			
Totale oltre 12 mesi			
TOTALE	964.176,00	1.018.498,00	-54.322,00

I debiti per note accredito da emettere si riferiscono alle operazioni di conguaglio per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei diversi fruitori - con specifica evidenza di quelli verso gli Enti controllanti; quest'ultima voce, in particolare, registra la variazione più rilevante rispetto all'esercizio precedente.

Tra i debiti per depositi cauzionali trova allocazione l'importo di € 400.000,00 riferito al deposito cauzionale versato dall'attuale affidatario della gestione dell'impianto di selezione di Rive d'Arcano il cui appalto scadrà il 30/06/2020.

I debiti verso i dipendenti, in particolare per gli oneri differiti, registrano un sensibile aumento per effetto del maggior numero di risorse umane rispetto all'esercizio precedente.

NOTA INTEGRATIVA

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 2427 comma 1 nr. 6 del Codice Civile, si conferma che al 31 dicembre 2019, tutti gli altri debiti hanno scadenza entro i cinque anni e la ripartizione per aree geografiche si limita al territorio nazionale.

E) Ratei e risconti passivi Euro 7,00

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate seguendo il criterio della competenza temporale.

I ratei sono relativi alla quota di interessi passivi sui finanziamenti in essere, di competenza dell'esercizio in chiusura ma non ancora transitati a conto economico.

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Ratei passivi			
Interessi passivi	7,00	47,00	-40,00
TOTALE	7,00	47,00	-40,00

Informativa su impegni, garanzie e passività potenziali Euro 321.564,00

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, 1° comma, n. 9 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

Beni dell'impresa presso terzi per un valore complessivo di € 317.041,00. Riguardano la concessione in comodato d'uso delle attrezzature relative ai servizi ambientali, quali cassonetti, benne, contenitori monoutenza e vari, che sono state messe a disposizione sia dei comuni soci, in funzione della specificità del modello di servizio erogato, sia delle singole utenze domestiche e economiche, sia dei clienti. La valutazione dei suddetti beni è stata effettuata a prezzo d'acquisto.

Beni di terzi presso l'impresa rappresenta la giacenza di attrezzature (contenitori monoutenza) - di proprietà del comune di Osoppo - presente al 31/12/2019 presso il deposito di Pasian di Prato. Tali beni verranno distribuiti alle diverse utenze attive sul territorio del citato comune.

La sua valorizzazione è stata effettuata sulla base del costo d'acquisto.

Terzi per ristorno incassi evidenzia la giacenza in essere al 31/12/2019 sui conti correnti specificatamente accesi per la gestione operativa degli incassi pervenuti a seguito degli avvisi di pagamento che la società ha emesso nei confronti dei contribuenti per conto dei comuni che, in passato, avevano deciso di recepire quanto indicato dalla sentenza 238/2009 della Corte Costituzionale riconoscendo la natura tributaria della TIA e conseguentemente riscrivendo nei propri bilanci la previsione di gettito tariffario quale entrata caratteristica e i costi del gestore quale spesa correlata al servizio di igiene ambientale. In virtù dei contratti di servizio all'uopo stipulati, le temporanee disponibilità, presenti nei conti correnti dedicati, venivano periodicamente ristornate agli enti titolari delle predette somme. Dal 2013

NOTA INTEGRATIVA

la TIA è stata sostituita dalla Tares (ora Tari) e gli incassi ad essa relativi vengono effettuati esclusivamente tramite modello F24 e confluiscono direttamente nei conti di tesoreria dei comuni interessati a questa gestione. Conseguentemente, l'importo iscritto al 31/12/2019 si riferisce esclusivamente alle giacenze relative ai pagamenti effettuati dai contribuenti a seguito di avvisi bonari emessi per le regolarizzazioni riferite al tributo per le annualità antecedenti il 2013.

L'analisi dei movimenti intervenuti nella voce in commento è descritta nella seguente tabella:

	Valore al 31/12/2018	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2019
Beni dell'impresa presso terzi:	237.333,00	81.372,00	1.664,00	317.041,00
Contenitori monoutenza	76.910,00	33.137,00		110.047,00
Contenitori vari	150.985,00	40.944,00		191.929,00
Attrezzature varie	9.438,00	7.291,00	1.664,00	15.065,00
Beni di terzi presso l'impresa:	3.010,00		97,00	2.913,00
Contenitori vari	3.010,00		97,00	2.913,00
Sacchetti				
Terzi per ristorno incassi:	1.661,00	701,00	752,00	1.610,00
C/c bancario servizio incassi	752,00	701,00	752,00	701,00
C/c postale servizio incassi	909,00			909,00
TOTALE	242.004,00	82.073,00	2.513,00	321.564,00

Commenti alle principali voci del Conto Economico

A) Valore della Produzione Euro 27.347.950,00

Questa macro voce aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività ordinaria tipicamente svolta dalla vostra società. Qui di seguito viene riportata la sua composizione nonché le variazioni intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni Euro 27.016.097,00

I dettagli per tipologia di ricavo sono precisati nel sottostante schema.

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni servizi a comuni	11.338.648,00	11.771.940,00	-433.292,00

NOTA INTEGRATIVA

Ricavi per prestazioni servizi a utenti	6.456.496,00	5.213.319,00	1.243.177,00
Ricavi per prestazioni servizi a terzi	901.016,00	629.335,00	271.681,00
Ricavi per tratt./selez. rifiuti conferiti in impianto da convenzionati	1.783.152,00	938.169,00	844.983,00
Ricavi da consorzi di filiera	5.753.936,00	4.848.902,00	905.034,00
Ricavi per cessione materiale ferroso	273.927,00	360.098,00	-86.171,00
Ricavi per cessione carta da macero	465.855,00	554.701,00	-88.846,00
Ricavi per cessione altri materiali	35.500,00	29.826,00	5.674,00
Ricavi per cessione attrezzature	7.567,00	4.950,00	2.617,00
TOTALE	27.016.097,00	24.351.240,00	2.664.857,00

La voce **ricavi per prestazioni servizi a comuni** include i proventi derivanti dall'attività caratteristica della Società svolta a favore dei comuni - sia soci sia aderenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli - che non hanno introdotto il sistema tariffario puntuale.

I **ricavi per prestazioni servizi a utenti** accolgono i corrispettivi derivanti dall'applicazione della Tari puntuale per i servizi prestati nei comuni di Basiliano, Campoformido, Corno di Rosazzo, Lestizza, Martignacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, San Vito di Fagagna, Varmo, Venzona e, dal 2019, anche nel comune di Gemona del Friuli.

Queste due tipologie di ricavi evidenziano un incremento globale pari a € 809.885,00 imputabile all'effetto combinato di due eventi, già manifestatisi a fine 2018: il primo è stato l'aumento dei prezzi per lo smaltimento degli ingombranti, dei sovvalli e della frazione indifferenziata con conseguenti maggiori costi sostenuti dalla società che è stata così indotta a ritoccare al rialzo le tariffe applicate ai comuni serviti; il secondo evento è stato il crollo delle quotazioni del mercato per la carta/cartone che ha determinato un minore ritorno dei contributi ai comuni conferitori.

I **ricavi per prestazioni servizi a terzi** si riferiscono, prevalentemente, ai proventi per la gestione dei rifiuti speciali e di quelli prodotti dalle aziende agricole. La convenzione siglata con il Consorzio Bonifica Pianura Friulana per la gestione dei rifiuti dallo stesso prodotti per la manutenzione delle rogge e dei canali di competenza ha permesso di conseguire il sensibile aumento registrato.

I **ricavi per trattamento/selezione rifiuti conferiti in impianto da convenzionati** evidenziano i profitti registrati per tali servizi ed appaiono in aumento, rispetto al 2018, grazie anche ai proventi per la gestione della FORSU conferita dalla GEA-Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.A. in forza della convenzione sottoscritta a fine 2018.

Alla voce **ricavi da consorzi di filiera** confluiscono i corrispettivi riconosciuti dai diversi consorzi aderenti al CONAI per le raccolte differenziate delle varie tipologie di rifiuto gestite. In costanza dell'accordo sottoscritto con la NET per la cessione della carta/cartone e degli imballaggi in plastica provenienti dall'intero bacino di competenza della società udinese è stato possibile ottenere un livello di ricavi decisamente incrementato rispetto all'esercizio precedente durante il quale la NET aveva conferito il materiale cellulosico proveniente da una parte limitata del proprio bacino di competenza.

NOTA INTEGRATIVA

I **ricavi per cessione materiale ferroso** riassumono i proventi derivanti dal recupero dei rifiuti in metallo presso i centri di raccolta comunali. La flessione del prezzo di mercato di questo materiale ha determinato la contrazione di tali ricavi rispetto all'esercizio precedente.

I **ricavi per cessione carta da macero e altri materiali** registrano i proventi derivanti prevalentemente dalla cessione della carta e, in maniera marginale, delle batterie al piombo e delle lastre di vetro; il crollo del prezzo di mercato applicato al conferimento della carta, già iniziato nel 2018, ha causato la sensibile flessione registrata rispetto al periodo precedente.

Tra i **ricavi per cessione attrezzature** trovano allocazione i proventi derivanti dalla vendita di materiale di ricambio utilizzato per la raccolta della frazione umida, effettuata prevalentemente a favore di specifiche attività economiche quali bar, trattorie e ristoranti operanti nei comuni ove non trova applicazione il sistema tariffario.

5. Altri ricavi e proventi Euro 331.853,00

La composizione degli altri ricavi e proventi può analizzarsi come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Altri ricavi e proventi	166.498,00	187.129,00	-20.631,00
Sopravvenute insussistenze di passività	140.000,00	232.000,00	-92.000,00
Contributi in conto esercizio	25.355,00		25.355,00
TOTALE	331.853,00	419.129,00	-87.276,00

La voce **altri ricavi e proventi** è principalmente costituita da proventi derivanti dall'attività di accertamento connessa all'applicazione della tariffa, dal recupero di spese sostenute, dall'applicazione di sanzioni e penali contrattuali e da alcune sopravvenienze attive di natura ordinaria.

Le sopravvenute insussistenze di passività si riferiscono agli importi stornati dal fondo controversie legali come ampiamente illustrato nel commento a tale fondo.

I contributi in conto esercizio accolgono l'ultima tranche dei contributi per il progetto europeo "Open Waste" e la prima tranche dei contributi regionali per iniziative progettuali riguardanti l'uso della lingua slovena.

Per una più approfondita illustrazione dei contributi riconosciuti si rimanda al paragrafo "Informazioni ex art. 1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.124".

Tutti i ricavi sono stati realizzati in Italia.

B) Costi della Produzione Euro 26.587.860,00

NOTA INTEGRATIVA

La macro voce 'costi della produzione' aggrega le componenti economiche negative riconducibili all'attività ordinaria svolta dalla società. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un aumento complessivo di € 2.558.409,00; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci:

6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci **Euro 563.091,00**

I costi imputati a questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti, comprensivi degli oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società al netto di resi, sconti e rettifiche:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Costi per materie sussidiarie, di consumo e di merci			
Sacchetti e fodere per raccolte porta a porta	511.524,00	509.164,00	2.360,00
Contenitori e materiali diversi di ricambio	8.044,00	11.362,00	-3.318,00
Materiale accessorio alle attrezzature	5.228,00	4.854,00	374,00
Carburante automezzi	17.042,00	16.776,00	266,00
Materiale di consumo e manutenzione	9.377,00	4.965,00	4.412,00
Cancelleria e stampati	11.876,00	9.507,00	2.369,00
TOTALE	563.091,00	556.628,00	6.463,00

Globalmente, la voce registra un aumento, rispetto alla precedente omologa iscrizione, che interessa la quasi totalità dei beni, con particolare riferimento al materiale di consumo e manutenzione e alla cancelleria.

7. Costi per servizi **Euro 22.611.578,00**

Tali costi si riferiscono a prestazioni di servizi erogati da terzi, manutenzioni ordinarie, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, consulenze e servizi vari e rileva, rispetto all'esercizio 2018 un aumento di € 2.218.736,00.

Nel seguente prospetto si definisce il dettaglio delle singole componenti di tale categoria di costo e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Servizi raccolta e trasporto rifiuti residuali	1.581.789,00	1.585.355,00	-3.566,00
Servizi spazzamento e pulizia strade	233.701,00	212.584,00	21.117,00
Servizi raccolta e trasporto ingombranti	115.691,00	106.154,00	9.537,00
Servizi raccolte differenziate	14.492.957,00	13.061.255,00	1.431.702,00
Servizi raccolte rifiuti speciali	587.471,00	379.793,00	207.678,00
Costi trattamento e smaltim. rif. residuali	2.414.196,00	2.355.385,00	58.811,00
Costi trattamento e smaltim. ingombranti	592.756,00	516.365,00	76.391,00
Costi per lavaggio contenitori	20.576,00	18.171,00	2.405,00

NOTA INTEGRATIVA

Costi per utilizzo attrezzature	59.308,00	56.377,00	2.931,00
Gestione centri di raccolta	720.437,00	696.988,00	23.449,00
Gestione sagre	22.531,00	25.198,00	-2.667,00
Altri costi industriali	361.629,00	388.345,00	-26.716,00
Prestazioni di terzi	421.757,00	170.438,00	251.319,00
Compensi amministratori	17.500,00	13.912,00	3.588,00
Compensi collegio sindacale	15.763,00	15.865,00	-102,00
Compensi revisori legali	11.800,00		11.800,00
Compensi componenti OdV	8.904,00	8.840,00	64,00
Consulenze professionali e tecniche	45.525,00	43.205,00	2.320,00
Compensi componenti commissioni gara	8.799,00	8.277,00	522,00
Consulenze ammin., fiscali e del lavoro	4.292,00	4.078,00	214,00
Consulenze legali e notarili	68.014,00	25.870,00	42.144,00
Spese contenzioso e recupero crediti	13.208,00	18.738,00	-5.530,00
Formazione e altre spese per personale	43.740,00	33.427,00	10.313,00
Costi agenzia di lavoro temporaneo	21.884,00	34.781,00	-12.897,00
Costi ammin. per fatturazione e rendicont.	81.193,00	76.218,00	4.975,00
Altri costi	53.017,00	37.651,00	15.366,00
Spese telefoniche	29.980,00	29.151,00	829,00
Spese postali e d'ufficio	28.045,00	29.216,00	-1.171,00
Servizio igiene ambientale	1.805,00	1.650,00	155,00
Servizi di pulizia e vigilanza uffici	17.280,00	12.541,00	4.739,00
Energia elettrica, gas-metano e acqua	13.957,00	10.793,00	3.164,00
Manutenzione discarica e smalt. percolato	78.257,00	60.053,00	18.204,00
Manutenzione fabbricati industriali	1.040,00	13.598,00	-12.558,00
Manutenzione impianto di selezione	64.336,00	52.927,00	11.409,00
Manutenzione altri impianti			
Manutenzione macchinari			
Manutenzione attrezz. industriali	44.621,00	7.525,00	37.096,00
Manutenzione locali uffici e magazzino	1.690,00	1.099,00	591,00
Manutenzione macchine elettroniche	15.511,00	1.374,00	14.137,00
Manutenzione automezzi	6.859,00	11.230,00	-4.371,00
Manutenzione mezzi di trasporto interno	999,00	436,00	563,00
Manutenzione beni di terzi	4.572,00	525,00	4.047,00
Servizi informativi CED	109.978,00	60.350,00	49.628,00
Spese per assicurazioni	62.873,00	59.960,00	2.913,00
Spese per fidejussioni	25.188,00	26.189,00	-1.001,00
Spese per annunci e inserzioni	9.319,00	30.672,00	-21.353,00
Spese per comunicazione ambientale	47.442,00	50.709,00	-3.267,00
Spese per campagne di sensibilizzazione	25.180,00	35.951,00	-10.771,00
Spese per convegni e pubblicità	925,00	1.200,00	-275,00
Spese per viaggi e trasferte	1.917,00	1.495,00	422,00
Spese di rappresentanza	1.366,00	928,00	438,00
TOTALE	22.611.578,00	20.392.842,00	2.218.736,00

NOTA INTEGRATIVA

I costi per i compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale, dei Revisori Legali e dell'Organismo di Vigilanza rispecchiano le decisioni assunte dagli organi competenti come di seguito elencati:

- ❖ Assemblea dei Soci del 03/04/2017
 - ✓ Punto 1 O.d.g.: Deliberazioni in merito al nuovo Organo Amministrativo;
 - ❖ Assemblea dei soci del 14/05/2018
 - ✓ Punto 2 O.d.g.: Dimissioni della Presidente – Determinazioni conseguenti;
 - ❖ Assemblea dei soci del 18/12/2018
 - ✓ Punto 1 O.d.g.: Integrazione del C.d.A. – Determinazioni conseguenti;
 - ❖ Assemblea dei Soci del 09/01/2019
 - ✓ Punto 1 O.d.g.: Integrazione del C.d.A. – Determinazioni conseguenti.

 - ❖ Assemblea dei Soci del 04/07/2019
 - ✓ Punto 2 O.d.g.: Determinazione compensi Collegio Sindacale;
 - Punto 3 O.d.g.: Nomina Collegio Sindacale.

 - ❖ Assemblea dei Soci del 18/12/2018
 - ✓ Punto 2 O.d.g.: Nomina del Revisore Legale della Società.

 - ❖ Determinazione dell'Amministratore Unico n. 4 del 29/01/2014
 - ✓ Punto 2 O.d.g.: Nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs.231/2001 e determinazioni conseguenti.
- L'Organismo di Vigilanza nella sua composizione iniziale è stato prorogato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/07/2017. Per completezza d'informazione si evidenzia che in data 16/01/2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'ulteriore proroga, nella medesima composizione, sino alla nuova nomina che presumibilmente avverrà a seguito dell'approvazione del bilancio dell'esercizio qui in commento.

L'indicazione completa dei compensi e degli emolumenti spettanti agli organi societari si può così riepilogare:

Descrizione	Amministratori	Sindaci	Revisori Legali	OdV
Compensi fissi	12.460,00	14.642,00	11.800,00	8.500,00
Rimborso spese	3.761,00	515,00		61,00
Oneri INPS e INAIL	1.279,00	606,00		343,00
TOTALE	17.500,00	15.763,00	11.800,00	8.904,00

8. Costi per godimento di beni di terzi **Euro 106.950,00**

La composizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Canoni locazione uffici e magazzino	83.840,00	74.114,00	9.726,00
Canoni utilizzo macch.elettron. d'ufficio	20.437,00	23.006,00	-2.569,00

NOTA INTEGRATIVA

Canoni utilizzo automezzi	2.673,00	3.923,00	-1.250,00
TOTALE	106.950,00	101.043,00	5.907,00

9. Costi per il personale

Euro 2.214.247,00

La voce comprende la spesa globale per il personale, ivi comprese le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Azienda, in conformità al contratto di lavoro e alle leggi vigenti in materia.

Il dettaglio delle voci che compongono il costo del personale è qui di seguito specificato:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Stipendi e salari	1.430.497,00	1.153.523,00	276.974,00
Premio di risultato	64.839,00	49.661,00	15.178,00
Stipendi e salari lavoratori temporanei	114.204,00	235.436,00	-121.232,00
Oneri sociali	496.238,00	451.507,00	44.731,00
Trattamento di fine rapporto	97.303,00	84.648,00	12.655,00
Altri costi	11.166,00	9.545,00	1.621,00
TOTALE	2.214.247,00	1.984.320,00	229.927,00

Gli altri costi si riferiscono agli oneri sostenuti per il rimborso delle missioni.

Nel corso del 2019 la società ha ritenuto opportuno consolidare la struttura organizzativa provvedendo alla stabilizzazione di tre rapporti di lavoro inizialmente avviati in somministrazione, tenendo così anche in debito conto i dettami del D.L.87/2018. Ulteriori sei rapporti di lavoro a tempo indeterminato sono stati perfezionati a seguito della conclusione delle procedure di selezione pubblica effettuate in coerenza al piano delle assunzioni precedentemente approvato; delle sei risorse così inserite due sono state dedicate all'area amministrativa, una al comparto dei rifiuti speciali e tre all'area tecnica.

A inizio 2019 si sono risolti, alla loro scadenza naturale, due contratti a tempo determinato stipulati a fine 2018 con due operai; altre due cessazioni (rispettivamente per quiescenza e per dimissioni volontarie) hanno riguardato altrettanti rapporti a tempo indeterminato.

La movimentazione registrata nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, suddiviso per categoria, è pertanto così riassunta:

Qualifica	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Dirigenti	1	1	
Quadri			
Impiegati	37	30	7
Operai	5	7	-2
TOTALE	43	38	5

NOTA INTEGRATIVA

Nel corso del 2019 la media dei lavoratori impiegati in somministrazione è stata pari a 5 unità di cui 5 impiegati (nell'esercizio precedente la media era di 9 unità di cui 5 impiegati e 4 operai).

10. Ammortamenti e svalutazioni

Euro 591.280,00

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rinvia alle tabelle esplicative inserite nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni.

Qui di seguito un supplemento di informazioni:

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

€ 11.540,00

Rileva un aumento di € 6.725,00 rispetto al precedente periodo.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

€ 315.882,00

Tali ammortamenti diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, di € 118.280,00.

d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

€ 263.858,00

A fine anno è stato effettuato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti di € 263.858,00 per poter coprire i rischi di eventuali inesigibilità dei crediti relativi alle transazioni commerciali con soggetti terzi e, soprattutto, di quelli derivanti dall'applicazione della tari puntuale.

11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Euro -13.832,00

La voce evidenzia l'aumento delle rimanenze di magazzino rispetto alle giacenze presenti a inizio anno con la conseguente incidenza come componente di minor costo dell'esercizio in esame. Le rimanenze sono rappresentate, prevalentemente, da sacchetti e fodere per le raccolte differenziate porta a porta delle diverse tipologie di rifiuto.

12. Accantonamenti per rischi

Euro 0,00

Vista la congruità degli importi già accantonati in passato, nel corso del 2019 non si è effettuato alcun adeguamento. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 'Fondi rischi ed oneri'.

13. Altri accantonamenti

Euro 340.000,00

NOTA INTEGRATIVA

Come già ampiamente illustrato al paragrafo 'Fondi rischi ed oneri' cui si rinvia, questo accantonamento è stato perfezionato allo scopo di garantire adeguata copertura dei costi afferenti la gestione post mortem della discarica di Fagagna.

14. Oneri diversi di gestione **Euro 174.546,00**

Questa voce accoglie i costi, gli oneri, le minusvalenze e le insussistenze che, per loro natura, non è stato possibile classificare nelle precedenti voci dei 'costi della produzione'.

Nel seguente prospetto si elencano le principali componenti di tale voce:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Contributi associativi	13.428,00	12.154,00	1.274,00
Contributi e spese funzionamento Enti Regolatori	46.430,00		46.430,00
Costi amministrativi	3.880,00	1.980,00	1.900,00
Abbonamenti a riviste e quotidiani	5.838,00	2.745,00	3.093,00
Minusvalenze per alienazione di beni ordinari	33.102,00	1.388,00	31.714,00
Insussistenze di attività iscritte in bilancio	39.480,00	65.424,00	-25.944,00
Imposte diverse da quelle sul reddito	31.550,00	27.957,00	3.593,00
Altri oneri	838,00	8.730,00	-7.892,00
TOTALE	174.546,00	120.378,00	54.168,00

Meritano qui particolare menzione le voci che hanno sensibilmente contribuito alla registrazione dello scostamento evidenziato:

- i contributi da riconoscere agli enti regolatori ARERA ed AUSIR per la copertura delle loro spese di funzionamento;
- le minusvalenze derivanti dall'alienazione di alcuni beni ormai usurati o inadeguati a garantire l'efficienza gestionale e che, conseguentemente, sono stati sostituiti; in particolare una pressa installata presso l'impianto di Rive d'Arcano e un autocarro;
- con segno opposto ha trovato collocazione qui l'insussistenza di attività iscritte a bilancio che, come già ampiamente spiegato nel commento al 'fondo controversie legali' si riferiscono al credito per imposte anticipate correlate agli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti per le controversie in essere e poi stornati dal relativo fondo.

C) Proventi e oneri finanziari **Euro – 23.588,00**

La macro voce 'proventi e oneri finanziari' aggrega le componenti economiche positive (proventi) e quelle negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività della società.

NOTA INTEGRATIVA

16. Altri proventi finanziari Euro 6.899,00

La voce comprende gli interessi attivi sulle giacenze dei conti bancari e postale e gli interessi attivi per dilazioni sugli incassi degli utenti.

Il confronto tra i due esercizi in commento è il seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
d) Proventi diversi dai precedenti			
- verso terzi			
Interessi attivi verso banche e posta	4.359,00	6.700,00	-2.341,00
Interessi attivi verso utenti e altri	2.540,00	1.423,00	1.117,00
TOTALE	6.899,00	8.123,00	-1.224,00

17. Interessi e altri oneri finanziari Euro 30.487,00

Nella seguente tabella figura la composizione di tale voce:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
a) verso terzi			
Oneri finanziari:			
Interessi v/banche per anticipo crediti			
Interessi v/banche per finanz.chirogr./mutui	25.053,00	32.089,00	-7.036,00
Interessi su altri debiti		1.019,00	-1.019,00
Altri oneri finanziari			
Commissioni e spese bancarie	5.434,00	4.909,00	525,00
TOTALE	30.487,00	38.017,00	-7.530,00

La flessione registrata rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente ai rientri periodici previsti dal piano di ammortamento dei finanziamenti accesi presso il Mediocredito del FVG e la Banca Ter Credito Cooperativo FVG.

E) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie Euro 0,00

Non sono presenti attività e passività finanziarie.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio

Il dettaglio delle imposte sul reddito è così individuato:

Descrizione	SALDO 31/12/2019	SALDO 31/12/2018	VARIAZIONE
Imposte sul reddito correnti:			

NOTA INTEGRATIVA

IRES	225.483,00	140.582,00	84.901,00
IRAP	57.939,00	54.865,00	3.074,00
Imposte anticipate	-76.906,00	-10.381,00	-66.525,00
TOTALE	206.516,00	185.066,00	21.450,00

L'accantonamento delle imposte su reddito è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi al reddito della società così dettagliato:

- l'IRES è stata determinata applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. del DPR 917/1986;
- l'IRAP è stata determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.5 del D.Lgs.446/1997, l'aliquota del 4,2%.

Relativamente alle disposizioni previste dall'art. 24 del D.L. 34/2020 riguardanti misure di sostegno alle imprese e all'economia con l'esenzione del versamento del saldo dell'IRAP dovuta per il 2019, fermo restando il versamento dell'acconto effettuato, è stato ritenuto opportuno, vista l'esiguità dell'importo e in assenza di precise indicazioni operative e conferme normative, non stralciare il debito in questo esercizio ma rinviare la rilevazione, quale sopravvenienza attiva, nell'anno successivo.

Le imposte anticipate e differite in essere al 31 dicembre 2019 riguardano le seguenti differenze temporanee:

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale a Stato Patrimoniale	Effetto fiscale a Conto Economico
Imposte anticipate			
Svalut. perdite durevoli immob. finanz.			
Fondo svalutazione crediti	3.055.160,00	772.020,00	63.326,00
Fondi per rischi e oneri	909.510,00	258.650,00	95.880,00
Costi a deducibilità differita			
Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	438.298,00	126.209,00	4.211,00
Altri			
Totale	4.402.968,00	1.156.879,00	163.417,00
Imposte differite			
Ammortamenti anticipati			
Altri			
Totale			
Imposte differite (anticipate) nette	-2.255.417,00	-607.969,00	-86.511,00
Imposte anticipate relative a perdite fiscali dell'esercizio	-323.829,00	-86.512,00	-86.511,00
Imposte anticipate relative a perdite fiscali degli esercizi precedenti	-1.931.588,00	-521.457,00	
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite: - Perdite fiscali riportabili a nuovo			
NETTO	2.147.551,00	548.910,00	76.906,00

Le imposte anticipate sono state determinate considerando le aliquote fiscali che si reputa saranno applicate negli esercizi futuri sulla base delle ultime informazioni disponibili. Conseguentemente, per le differenze temporanee manifestatesi

NOTA INTEGRATIVA

nell'esercizio in commento, l'IRES è stata determinata con riferimento all'aliquota del 24%, mentre l'IRAP è stata calcolata all'aliquota base del 4,2%.

Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.2423, comma 3, del C.C. e dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Determinazione dell'imponibile IRES

Risultato prima delle imposte		736.502,00	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			176.760,00
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2018:		-323.829,00	
- Fondo svalutazione crediti	-114.482,00		
- Fondi per rischi e oneri	-127.322,00		
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-82.025,00		
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2018			
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019:		618.789,00	
- Fondo svalutazione crediti	263.858,00		
- Fondi per rischi e oneri	340.000,00		
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	14.931,00		
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019			
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		-40.424,00	
Imponibile fiscale lordo		991.038,00	
Agevolazione Crescita Economica (ACE)		-50.359,00	
Imponibile fiscale netto		940.679,00	
IRES corrente sul reddito d'esercizio			225.763,00
Detrazioni fiscali			-280,00
IRES dovuta			225.483,00
Aliquota effettiva			30,62%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione		760.090,00	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		473.803,00	
TOTALE		1.233.893,00	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)			51.824,00
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2018:		-209.347,00	
- Fondi per rischi e oneri	-127.322,00		
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-82.025,00		
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2018			
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019:		354.931,00	

NOTA INTEGRATIVA

- Fondi per rischi e oneri	340.000,00		
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	14.931,00		
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019			
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
Imponibile IRAP		1.379.477,00	
IRAP corrente dell'esercizio			57.939,00
Aliquota effettiva			4,70%

Informativa sulle operazioni con le parti correlate

Con riferimento alle norme di cui all'art. 2427 punto 22-bis del codice civile relative alle operazioni realizzate con parti correlate ed a quelle inerenti la realizzazione dei servizi pubblici *in house* nonché all'esercizio del cosiddetto controllo analogo da parte degli enti soci, che in tal senso possono estensivamente essere considerati parti correlate, si indica qui di seguito il dettaglio dei rapporti intrattenuti con gli stessi. Analoghe informazioni vengono riportate anche per i comuni fruitori dei servizi e appartenenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli.

NOTA INTEGRATIVA

Enti Soci	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti per n.cred.da em.	Debiti
Comune di Artegna	225.002,00		63.977,00		
Comune di Attimis	6.800,00		20.400,00		
Comune di Basiliano		28.568,00			28.568,00
Comune di Bertiole	204.584,00		41.501,00		
Comune di Bordano	53.521,00		4.750,00	3.479,00	
Comune di Buttrio	345.769,00		47.852,00		
Comune di Camino al Tagliam.	137.679,00		12.208,00	8.821,00	
Comune di Campoformido	1.000,00	43.803,00	900,00		43.803,00
Comune di Codroipo	1.578.545,00	8.508,00	131.675,00	1.555,00	
Comune di Corno di Rosazzo	235,00	750,00	20,00		750,00
Comune di Dogna	16.582,00		1.467,00	1.018,00	
Comune di Faedis	11.300,00		36.175,00		
Comune di Gemona del Friuli	1.817,00	254.436,00			254.436,00
Comune di Lestizza		20.000,00	25.910,00		33.000,00
Comune di Lusevera	47.805,00		10.761,00	2.195,00	
Comune di Magnano in Riviera	311.391,00		26.308,00	4.309,00	
Comune di Martignacco		10.503,00			10.503,00
Comune di Moggio Udinese	163.205,00		13.808,00	3.330,00	
Comune di Moimacco	156.729,00		26.654,00		
Comune di Montenars	35.136,00		2.942,00	164,00	
Comune di Mortegliano	504.252,00		65.200,00		
Comune di Nimis	240.452,00		24.394,00		
Comune di Pagnacco	417.677,00		118.593,00		
Comune di Pasian di Prato		17.476,00			17.476,00
Comune di Pavia di Udine	470.338,00		91.755,00		
Comune di Povoletto	15.500,00		254.002,00		
Comune di Pozzuolo del Friuli		6.568,00			5.992,00
Comune di Pradamano	2.373,00				
Comune di Premariacco		15.313,00			15.313,00
Comune di Reana del Rojale	389.580,00	3.840,00	38.222,00		4.685,00
Comune di Remanzacco	518.458,00		50.683,00		
Comune di Resiutta	30.145,00		5.367,00	2.054,00	
Comune di Rivignano-Teor	401.307,00		38.491,00		
Comune di S.Dorligo della Valle-Dolina	567.460,00		89.494,00		
Comune di San Giovanni al Nat.	603.418,00		69.276,00		
Comune di Sedegliano	279.621,00		24.513,00		
Comune di Taipana	53.218,00		1.917,00		14.132,00
Comune di Trasaghis	173.824,00		22.391,00		
Comune di Varmo		16.616,00			16.616,00
Comune di Venzone		6.000,00			23.659,00
Comunità Collinare del Friuli					
TOTALE ENTI SOCI	7.964.723,00	432.381,00	1.361.606,00	26.925,00	468.933,00

NOTA INTEGRATIVA

Enti Collegati	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti per n.cred.da em.	Debiti
Comune di Colloredo di M.A.	163.715,00		14.940,00		
Comune di Coseano	181.349,00		26.523,00		
Comune di Dignano	185.203,00		14.075,00	397,00	
Comune di Fagagna	538.677,00	990,00	47.710,00		
Comune di Flaibano	85.059,00		70.451,00	1.941,00	
Comune di Forgaria nel Friuli	137.273,00		14.531,00		
Comune di Majano	463.965,00		50.914,00		
Comune di Moruzzo	184.511,00		15.386,00		
Comune di Osoppo	222.927,00		18.742,00	2.161,00	
Comune di Ragogna	216.665,00		20.590,00		
Comune di Rive D'Arcano	163.582,00	2.855,00	13.855,00	1.318,00	
Comune di San Daniele del Fr.	712.212,00		77.785,00		
Comune di San Vito di Fagagna		2.300,00	4.053,00		6.503,00
Comune di Treppo Grande	118.927,00		9.661,00	2.373,00	
TOTALE ENTI COLLEGATI	3.374.065,00	6.145,00	399.216,00	8.190,0	6.503,00

TOTALE GENERALE	11.388.788,00	438.526,00	1.760.822,00	35.115,00	475.436,00
------------------------	----------------------	-------------------	---------------------	------------------	-------------------

I crediti ed i debiti sono tutti a breve termine.

I ricavi si riferiscono alle prestazioni di servizi rese nell'ambito della gestione caratteristica e sono state tutte effettuate alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Tra i costi è d'uopo segnalare:

- l'importo globale di € 421.757,00 riferito al rimborso ai comuni dei loro costi diretti relativi al servizio di igiene ambientale remunerato con la Tari puntuale;
- l'importo globale di € 6.906,00 relativo ai canoni di locazione per la sede legale di Codroipo e per il deposito di Reana del Rojale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza Covid-19, esplosa negli ultimi giorni del mese di febbraio 2020, è un evento registrato successivamente alla chiusura del presente bilancio; alcuni dettagli sono già stati forniti nella parte introduttiva del presente documento e nel capitolo 'gestione dei rischi'. Ulteriori precisazioni sono riportate nella relazione sulla gestione. Qui di seguito si intende fornire un compendio di informazioni focalizzate soprattutto sulle misure adottate nell'immediato e sulle valutazioni gestionali effettuate.

Come già detto, l'emergenza epidemiologica è intervenuta dopo la data di riferimento del bilancio e pertanto non ha comportato la necessità di operare rettifiche di valore alle voci del bilancio chiuso al 31/12/2019.

NOTA INTEGRATIVA

Immediatamente dopo la divulgazione dei decreti governativi, la società ha attivato delle misure atte a prevenire problematiche sanitarie all'interno del proprio organico provvedendo a:

- mettere a disposizione specifici DPI (mascherine e guanti) e prodotti disinfettanti;
- sanificare i locali e i mezzi utilizzati dal personale;
- garantire la modalità di smart working mettendo a disposizione dei lavoratori adeguati dispositivi informatici;
- rimodulare l'organizzazione aziendale nei settori ove non attuabile la modalità di lavoro a distanza al fine di garantire il distanziamento tra gli addetti;
- adeguare la messa in sicurezza dei locali destinati a sportello al pubblico in previsione della loro riapertura.

Per quanto riguarda le specifiche attività gestionali, la società ha mantenuto lo standard qualitativo dei servizi erogati apportando immediatamente delle modifiche e implementazioni agli stessi al fine di adeguarli alle mutate condizioni ed esigenze.

In relazione a ciò si segnala quanto segue:

- i servizi di raccolta stradale sono stati assicurati senza alcuna limitazione né riduzione;
- i servizi di raccolta differenziata nelle strutture sanitarie ed assistenziali sottoposte a regime speciale sono stati sospesi, con conseguente avvio a smaltimento di tutti i rifiuti prodotti, in conformità alle linee guida dell'ISS;
- è stato istituito un servizio di raccolta domiciliare dedicato alle utenze sottoposte a quarantena secondo le linee guida proposte dall'ISS e le specifiche disposizioni regionali;
- sono stati garantiti i servizi di distribuzione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti mediante consegna a domicilio nonché i servizi di assistenza all'utenza mediante potenziamento degli strumenti di comunicazione a distanza (numero verde, assistenza telefonica, posta elettronica, sito internet);
- nel periodo di chiusura al pubblico degli sportelli all'utenza (da metà marzo a fine maggio), è stato garantito il servizio per le pratiche TARI tramite il potenziamento dei servizi di assistenza telefonica e posta elettronica al fine di mantenere, nei limiti del possibile un livello standard nella qualità del servizio.

Una breve sospensione di circa un mese ha riguardato i servizi afferenti ai Centri di raccolta comunali per effetto delle limitazioni imposte alla libera circolazione ed alle misure atte ad evitare concentrazioni di persone. Il servizio è stato ripristinato a metà aprile prevedendo l'accesso esclusivamente su prenotazione.

La diffusione dell'epidemia comporta oltre alle drammatiche problematiche sanitarie, anche riflessi negativi sui bilanci familiari ed aziendali. Nell'intento di alleggerire la pressione finanziaria sulla parte dell'utenza che più risente delle conseguenze economiche del lock down, la società ha preso le seguenti decisioni operative:

- il rinvio della fatturazione 2020 al secondo semestre dell'anno;

NOTA INTEGRATIVA

- il blocco di tutte le attività di recupero crediti per un periodo di tre mesi successivi alla data di scadenza delle fatture emesse nel primo semestre 2020 e riferite al saldo 2019 per tutte le utenze non domestiche. Tale blocco verrà esteso anche alle utenze domestiche.

Allo stato attuale la situazione è in rapida evoluzione e non è possibile pertanto fornire una stima del potenziale impatto sulle situazioni economica, finanziaria e patrimoniale prospettiche della società. In merito allo specifico comparto di attività della società, per il momento si può ragionevolmente prevedere i seguenti fenomeni:

- incremento significativo delle insolvenze e dei pagamenti tardivi sia in relazione alle fatture emesse per l'anno 2019 sia per quelle da emettere per il 2020;
- ricorso al credito per sopperire alla mancata liquidità derivante dal rinvio della fatturazione con conseguenti maggiori oneri finanziari;
- aumento dei costi per l'adozione delle speciali misure organizzative adottate;
- aumento dei costi per le forniture di DPI inclusi gli oneri aggiuntivi a carico delle ditte appaltatrici che saranno oggetto di istruttoria per la revisione dei prezzi ai sensi del D.Lgs.50/2016.

Le incertezze connesse alla diffusione del virus non sono ritenute tali da generare dubbi sulla continuità aziendale. Tuttavia, l'evoluzione dell'epidemia e le possibili conseguenze sulla gestione della società permarranno sotto continuo monitoraggio e l'ampiezza dell'impatto sarà inclusa nelle stime adottate durante il 2020.

Per i commenti sugli altri fatti, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Informazioni ex art. 1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124

La L. 124/2017 ha introdotto alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea oltre che nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha ricevuto contributi per complessivi € 25.355,00. La tabella che segue riporta i dati inerenti ai soggetti eroganti, l'ammontare dei contributi ricevuti ed una breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio:

Soggetto erogatore	Contributo ricevuto	Riferimento
Recycle2Trade Ltd -UK	20.598,00	Progetto europeo "Open Waste Compliance"
Regione Friuli Venezia Giulia	4.757,00	Iniziative progettuali riguardanti l'uso della lingua slovena
TOTALE	25.355,00	

Per completezza d'informazione si evidenzia che all'interno del progetto di formazione continua dei lavoratori, la società ha potuto beneficiare dei contributi a tal scopo concessi dal fondo paritetico interprofessionale "Formazienda" alla società ErgonGroup Srl, organizzatrice dei corsi. I contributi così riconosciuti, pari a

NOTA INTEGRATIVA

complessivi € 6.080,00, sono stati regolarmente inseriti nel “Registro Nazionale degli Aiuti di Stato”.

Altre informazioni

Strumenti finanziari:

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale:

Si informa, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Strumenti finanziari derivati:

Si segnala, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione al Registro delle Imprese, ad approvazione avvenuta, il documento sarà convertito in formato XBRL, pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per renderlo compatibile con il formato previsto per il deposito.

Il risultato d'esercizio, al netto delle imposte, è pari a € 529.986,00.

In conformità a quanto sopra esposto si propone di destinarlo come segue:

- € 529.986,00 a riserva straordinaria.

Codroipo, 10 giugno 2020

Il Consiglio di Amministrazione

F.to rag. Luciano Aita - Presidente

F.to dott. Gianpaolo Graberi - Vicepresidente

F.to rag. Marilena Domini - Consigliere



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI *ai sensi dell'art.2429, comma 2 del Codice Civile sul* **BILANCIO al 31/12/2019**

All'Assemblea dei soci e al Coordinamento dei soci per l'esercizio del "Controllo Analogo"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ed è stata attuata attraverso un programma di attività, sia collegiali che individuali, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante e dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza, con il quale abbiamo constatando il permanere delle criticità a suo tempo evidenziate in merito al Modello organizzativo per la prevenzione dei reati ex D. Lgs 231/2001. Si evidenzia in proposito che il Consiglio di amministrazione della società ci ha recentemente informato che possono ora finalmente ritenersi superate le problematiche che ne impedivano l'aggiornamento confermando la volontà di procedere in tal senso. Ricordata la basilare importanza di tale strumento, il Collegio auspica caldamente che il necessario adeguamento dello stesso possa essere finalmente velocemente completato nel corso dei prossimi mesi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, nonché sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, questo anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita di continuità, e a tale riguardo, con riferimento alla grave crisi di natura sanitaria connessa alla pandemia conosciuta come "COVID19" che ha pesantemente colpito, tra i primi, il nostro paese, ed alle prevedibili rilevanti e gravi ricadute sul tessuto sociale ed economico, di cui hanno cominciato a manifestarsi i primi importanti effetti, riferiamo che la società si è attivata sulle seguenti direttrici:

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

- azioni a tutela della salute e sicurezza di dipendenti, collaboratori ed utenti sui luoghi di lavoro;
- tutela della continuità operativa, stante la natura dei servizi prestati;
- valutazione delle prevedibili modifiche degli equilibri economico finanziari attuali e prospettici e degli scenari strategici, in relazione ai possibili andamenti dei principali fattori di rischio cui è soggetta;
- adeguamento degli assetti organizzativi ed amministrativi.

Le azioni intraprese, pur se condizionate dall'inevitabile incertezza derivante dalla variabilità di fattori esogeni non soggetti al controllo della società, basandosi su presupposti ragionevoli ed essendo caratterizzate da approcci di razionalità economica, paiono essere in grado di consentire di affrontare adeguatamente gli scenari futuri.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge ove richiesti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.;
- a seguito delle deliberazioni assembleari assunte nel corso dell'anno 2018 ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2409-bis del C.C. il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale e certificazione da parte della società di revisione "ACG AUDITING & CONSULTING GROUP S.R.L. con sede legale in Terni (TR), Via Annio Floriano 7, iscritta nel Registro delle società di Revisione di cui al D. Lgs 39/2010 al n. 137697;
- ad essa spetta pertanto l'espressione di un giudizio professionale sul bilancio di esercizio, basato sull'attività di revisione legale svolta;
- la società di revisione ha predisposto la propria relazione *ex art. 14 D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39*. Relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. si rileva che non vi sono valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 529.986,00.

Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori, compresa la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Codroipo, li 13 Giugno 2020

Il Collegio Sindacale

F.to Minardi dott. Roberto - Presidente

F.to Linda dott.ssa Francesca - Sindaco effettivo

F.to Picotti dott. Ludovico - Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N.39**

Agli azionisti della A&T 2000 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Auditing & Consulting Group Srl

REVISIONE CONTABILE

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di A&T 2000 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della A&T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 13 Giugno 2020

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini
Silvia Bonini
Amministratore Unico